

LEVICO^{terme} notizie



giugno 2020

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme - Anno XXV - giugno 2020
Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70% - NE/TN0035/2010



In Primo Piano

A Amministrazione
Dal Municipio

B Biblioteca
Tutte le novità

C Comunità
Le Associazioni

T Territorio
Vita vissuta

INDICE

A Amministrazione
Dal Municipio

da pg 3 a pg 17

B Biblioteca
Tutte le novità

da pg 18 a pg 21

C Comunità
Le Associazioni

da pg 22 a pg 38

T Territorio
I ricordi

da pg 39 a pg 55

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme
Anno XXV - Numero 76 - Giugno 2020

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.1996

Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70%
NE/TN0035/2010

Redazione e direzione **Municipio di Levico Terme**
Direttore responsabile **Massimo Dalledonne**
Comitato di redazione: Corrado Poli (presidente),
Andrea Conti, Massimo Dalledonne, Alberto Giacomoni,
Roberto Lorenzini e Joshua Recchia.

Foto di copertina:
La natura si risveglia foto di Corrado Poli

Grafica e stampa: **Litodelta - Scurelle (TN)**
Numero chiuso in tipografia il 22 giugno 2020



Nell'intento di coinvolgere il maggior numero di persone nell'arricchimento di contenuti fotografici del prossimo bollettino comunale, invitiamo i lettori a farci pervenire il materiale riguardante il territorio comunale di Levico. Foto che potranno essere utilizzate come copertina o nelle pagine interne. La documentazione, compresi i testi da pubblicare sul numero in uscita nel mese di dicembre, dovrà essere inoltrata all'indirizzo **notiziario@comune.levico-terme.tn.it** entro il 20 novembre 2020.

Si avvisano i lettori che diversi contributi presenti in questo numero sono stati inviati alla Redazione nel periodo ante Covid19.

PROFUGHI DI LEVICO IN CECOSLOVACCHIA

Ai primi di giugno del 1915 anche un gran numero di levicensi partirono profughi per sfuggire agli orrori della Grande Guerra. Partiti da Pergine, dopo una settimana di strada sterrata, sono arrivati in Cecoslovacchia, in Moravia, nel paese di Zanashovice. I ragazzi frequentavano la scuola, imparando anche la lingua locale, il "gnasco" ed in estate aiutavano i contadini nei campi. Con loro anche un sacerdote trentino, don Tullio, che rimase con loro fino al termine del conflitto. Nella foto, gentilmente concessa da Ferruccio Galler e scattata nel 1917 in occasione della loro Prima Comunione, si riconoscono da sinistra Pietro Galler, Carolina Palaoro, Costante Libardi, Agnese Libardi, Carlo Bertoldi, don Tullio, Adolfo Valentini, Ettore Valentini, Faustina Galler e Angelo Valentini.



ORGOGGIO PER I CARABINIERI DI LEVICO TERME: IL COMANDANTE TRENTIN GIANLUCA PROMOSSO A LUOGOTENENTE

L'intero comparto che garantisce sicurezza alla cittadinanza levicense è orgogliosamente in festa per l'avvenuta promozione del loro Comandante, il luogotenente Gianluca Trentin. Una promozione giunta al merito della lunga carriera svolta a difesa del cittadino, saldamente alla guida organizzativa dei propri militari che negli anni hanno costituito i reparti da lui condotti. Nato in un paesino in provincia di Treviso, Gianluca Trentin ha deciso da piccolo di allontanarsi dagli stretti legami ed affetti familiari per valorizzare la propria dedizione verso i più deboli, accettando di indossare orgogliosamente l'uniforme e privandosi degli scenari materiali in genere più ricorrenti tra gli adolescenti. Arruolatosi nel 1987 come semplice carabiniere, dopo tre anni di servizio indossava già il grado di Vice Brigadiere, assumendo incarico di Vice Comandante alla Stazione Carabinieri di Borgo Valsugana. Stesso incarico lo attenderà a Levico Terme dove ha iniziato a prepararsi la lunga strada da futuro condottiero. Nell'anno 2007 ha coraggiosamente accettato il cambio di scettro col Maresciallo Pisano, diventando quindi Comandante di Stazione, dirigendone tutt'ora il reparto.

Un Uomo, prima ancora che Militare, a cui vanno dati i meriti per la propria sensibilità verso gli altri e per i suoi modi rispettosi e gentili che lo hanno sempre caratterizzato. Profondo conoscitore del territorio e dei cittadini, il Luogotenente Trentin è un punto saldo di riferimento per i propri militari. Affezionato alla sua Stazione, nel corso della carriera si è sempre prodigato affinché tutto funzionasse perfettamente e l'intera struttura ha sempre riscosso una stimata considerazione oltre che dai cittadini, anche da parte degli Enti Pubblici esterni all'Arma, nonché dalla diretta gerarchia. Tra i più significativi riconoscimenti, quello di aver potuto ospitare nell'agosto del 2016, nella sua deliziosa Stazione, la prestigiosa visita di un Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri da cui ha ricevuto ampia gratitudine e debita ammirazione per il lavoro sostenuto. Al Luogotenente Gianluca Trentin auguriamo ancora anni di soddisfazioni professionali.





LA PAROLA
AL SINDACO
GIANNI
BERETTA



LE COSE NON SONO E NON SARANNO PIÙ COME PRIMA

Cari concittadini, la nostra comunità sta affrontando uno dei momenti più difficili dal dopo-guerra. Molte sono le sfide che stiamo e dovremmo affrontare. **Il nostro modo di vivere, la quotidianità non sono più una cosa scontata**, poiché siamo stati privati della libertà di movimento, di relazione, di lavoro e di studio.

Così recitano i primi due articoli della nostra costituzione.

- art.1 "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul **lavoro**. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione".
- art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nella formazione sociale ove si svolge la sua **personalità**, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Se pensiamo che solo pochi mesi fa pensavamo al presente e al futuro, con progetti per accrescere la nostra qualità di vita vedendo questo male Covid-19 come una cosa a noi lontana. Oggi, invece, come una furia si è abbattuta sulla nostra vita.

L'emergenza sanitaria. Molte sono le persone colpite da questo virus, alcuni purtroppo ci hanno lasciato. Un virus che, probabilmente, avrà un arco temporale lungo e con la quale dovremmo imparare a convivere, anche se in questo momento i contagi sono calati di molto e si spera di poter sconfiggere o convivere con questa situazione epidemiologica. Stiamo collaborando in sinergia con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari, che ringraziamo per il supporto che ci ha dato e che ci sta fornendo, cercando di essere sempre propositivi e con la possibilità di creare uno screening per capire il reale stato dei contagi nell'intera comunità.

Altro importantissimo argomento è **l'emergenza economico-sociale**. Non sarà facile riuscire ad alzare la testa. Bisogna però mantenere la calma, sapendo che dovremmo imparare a riorganizzarci, a capire i veri valori della nostra vita, la famiglia con la quale in questi mesi abbiamo passato molto tempo. Penso al mondo della scuola e al diritto allo studio mai violato ma di difficile applicazione con i nuovi metodi.

La nostra amministrazione sta giorno per giorno aiutando e informando la popolazione sugli sviluppi di questa emergenza. I molti DPCM, le leggi nazionali e provinciali, le ordinanze e le delibere provinciali stanno scandendo le giornate.

Vi ringraziamo per la capacità dimostrata nel seguire le regole che ci sono state

imposte, consci della difficoltà di comprensione, della motivazione, da parte di alcuni, di condividerne anche l'applicazione, che ci hanno limitato nella **libertà**.

Non è mai venuta meno la disponibilità mia personale, della giunta e del consiglio di cercare soluzioni condivise, paritarie, nel sostegno della gestione sanitaria, economico alle famiglie, al mondo dell'impresa, allo studio.

Siamo convinti che non ci sarà un vincitore e un perdente. O saremo tutti vincitori o saremo tutti perdenti.

Grazie alle iniziative di **sostegno alla famiglia**, attraverso una raccolta alimentare, raccolta di fondi su un conto corrente dedicato, l'intera comunità si è fatta parte attiva per sostenere il più bisognoso. Il vostro comune fa e farà la propria parte incrementando, dove ve ne fosse bisogno, gli aiuti economici.

Il mondo del **lavoro**. L'amministrazione sta mettendo in campo tutte le iniziative di sostegno verso l'occupazione, dando la possibilità con deroghe urbanistiche temporanee, sgravi fiscali, sostegni economici, accompagnando la ripresa graduale del lavoro, aiutando e sostenendo le imprese. Perché l'**occupazione** va garantita.

Molti sono i cantieri che, dal fondo valle alla montagna così come dalle frazioni al centro storico, stiamo portando avanti per sostenere l'economia, consci che sarà un lavoro lungo e difficoltoso. Il mondo del turismo è in ginocchio, con esso anche la filiera che ci lavora. Abbiamo previsto sostegno per un rilancio immediato della nostra località. Il turismo permette un'occupazione di oltre 1500 posti di lavoro e dobbiamo cercare di dare il massimo per questo 2020 ma già con lo sguardo rivolto agli anni futuri. La nostra comunità vanta molte eccellenze di cui, forse, in questi mesi di chiusura nelle nostre case, ne abbiamo apprezzato il valore e la bellezza. Da qui vogliamo ripartire, dalla natura che ci circonda, salvaguardandola e valorizzandola. Non era trascorso molto tempo dall'eccezionale calamità di Vaia. Ora, tutti noi, abbiamo rafforzato la convinzione che la natura, assieme ai nostri legami e

rapporti familiari, è la cosa più importante che abbiamo. La casa comunale sta lavorando, anche se con metodi innovativi per mantenere il livello di servizi efficiente: colgo l'occasione per ringraziare tutta la struttura comunale che, grazie alle nuove tecnologie, in questi ultimi e difficili mesi ha potuto continuare l'attività in tele-lavoro. Da questa esperienza dobbiamo trarre l'occasione per imparare a convivere, nella nostra quotidianità, anche con nuovi metodi di dialogo e di presentazione di pratiche presso gli uffici pubblici competenti.

Come amministrazione siamo già al lavoro per la programmazione del prossimo anno scolastico. Non per quanto riguarda la parte didattica, ovviamente, ma nella gestione e fruizione degli alunni e degli studenti degli spazi adeguati per una ripresa al diritto allo studio. Partendo dai più piccoli che, nel rinnovato asilo nido, forse non troveranno gli spazi sufficienti. Proseguendo con la scuola materna, le elementari, medie e per finire ai nostri 3 istituti superiori. Dovremmo imparare che **le cose non sono e non saranno più come prima**, che qualche difficoltà logistica ci potrà essere. Ma dobbiamo essere consci, tutti, nessuno escluso, che ogni decisione presa dovrà tenere conto dei nuovi standard di sicurezza.

Un ringraziamento particolare va alle Forze dell'Ordine, alla Stazione dei Carabinieri di Levico, alla Polizia Locale, alla Guardia Di Finanza, alla Forestale, ai Custodi Forestali che gestiscono e controllano il nostro comune. Chiedo anche un po' di comprensione da parte di tutti, vista la complessità delle nuove regole.

Una parte importante, però, la farà la nostra Comunità. Nessuno escluso. **Tutti dobbiamo essere consapevoli che le regole vanno rispettate, dobbiamo soprattutto impegnarci a farle rispettare.** Il che non vuole dire trasformarsi in poliziotti ed utilizzare social per segnalare eventuali trasgressioni o inadempienze. Basta usare il buon senso, l'educazione e, con gentilezza e cortesia, agire da cittadini responsabili e rispettosi. ●



IL SECOLO DI VITA DI NELLA SPADA

Martedì 12 maggio si sono spente ben 100 candeline a casa della signora Nella Spada, nella foto in compagnia del marito Sergio, al quale è unita dal dicembre del 1945. A Nella i migliori auguri da parte dell'intera Amministrazione Comunale. ●



BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE TANTA CARNE AL FUOCO... CON PIENA COGNIZIONE

Recentemente, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione triennale 2020/2022, argomento che ha tenuto ampiamente impegnate Giunta e Maggioranza, con il chiaro obiettivo di giungere ad un documento condiviso, chiaro, ed assolutamente coerente con il Documento Unico di Programmazione, documento precedentemente approvato dal Consiglio.

Si tratta di un documento ambizioso, che ricalca la volontà della nostra Maggioranza di iniziare, e talvolta di completare, importanti opere che riteniamo essere fondamentali per la nostra Città.

Per quanto riguarda la parte “investimenti”, abbiamo infatti stanziato cifre che riteniamo essere davvero importanti, grazie anche a contributi provinciali che siamo riusciti ad ottenere attraverso il dialogo che in questi mesi abbiamo cercato – ed ottenuto – sui tavoli provinciali, coadiuvati in questi passaggi dal Presidente della Regione Roberto Paccher.

L'evento “Vaia”, che sicuramente ha causato al nostro Comune una mole di guai dei quali stiamo ancora pagando le conseguenze, ci ha permesso – lo dico senza cinismo – di accedere a finanziamenti specifici che ci hanno dato **la possibilità di mettere in cantiere lavori di una certa portata e, soprattutto, che Levico attendeva da tempo**. Mi riferisco ad esempio alla sistemazione del Ponte Salina (€ 730.000), così come al potenziamento di via della Pace – collegamento con SP 11 (circa € 1.000.000).

Ci sarà poi possibile agire – finalmente – sulle fognature della frazione di Barco (€ 600.000,00), grazie ad un intenso e proficuo colloquio con l'Assessorato agli Enti Locali. La nostra opera – nel triennio – si concentrerà poi sulla viabilità, anche – e non solo – con un programma straordinario di asfaltature (€ 415.000 nel triennio), manutenzione straordinaria sulla viabilità comunale (€ 450.000 nel triennio), sistemazione strade forestali (€ 110.000 nel triennio) e manutenzione strade poderali (€ 90.000 nel triennio).

Agiremo sull'acquedotto della frazione di Campiello (€ 200.000), sui Giardini Salus (€ 400.000), sullo stabile “PalaLevico” (€ 165.000 nel triennio), sul campo da Tennis comunale (€ 120.000 nel triennio), sull'illuminazione pubblica (€ 200.000 nel triennio), sulle Malghe e sui Caseggiati Minori (€ 390.000 nel triennio).

Sono realmente tante altre le opere che intendiamo introdurre e concludere, che per motivi di spazio non mi è possibile riportare in questo articolo. Anche per la parte

corrente, ossia tutto ciò che riguarda la gestione corrente necessaria al funzionamento dell'amministrazione e all'erogazione di servizi, la nostra Amministrazione ha fatto in modo che “nulla mancasse” per rendere possibile nel migliore dei modi l'attività amministrativa del Comune, anche – e soprattutto – nell'ottica di poter **dare la giusta importanza e la giusta dignità a tutto ciò che occorre** ad una realtà come quella del nostro Comune per poter proporre un'offerta turistica, culturale e sociale attraente ed al passo con i tempi.

Da evidenziare come a livello di previsione della spesa di investimento, gli stanziamenti siano maggiormente concentrati sul primo esercizio, questo perché nell'anno in cui si dà avvio alla procedura di realizzazione, con l'approvazione del progetto esecutivo, è necessario disporre delle risorse per finanziare l'intera opera il cui sviluppo avverrà poi nel corso anche degli anni successivi. Inoltre, nelle previsioni per gli anni 2021-2022, si è fatto conto solo sulle risorse attualmente già assegnate o sulla cui assegnazione vi è un buon margine di certezza, considerando che ad approvazione dei bilanci degli anni successivi si andrà ad aggiornare di volta in volta la situazione sulla base del nuovo quadro delle risorse disponibili.

Il bilancio di previsione è infatti redatto secondo il cosiddetto “metodo scorrevole”, pertanto ogni anno risulta necessario aggiornare il documento con l'inserimento delle previsioni relative ad un ulteriore esercizio e adeguare le previsioni degli esercizi già considerati nel bilancio, sulla base delle indicazioni del Documento di programmazione aggiornato, dei risultati presunti della gestione dell'esercizio precedente, dell'evoluzione normativa nonché delle disponibilità finanziarie aggiornate.

Si tratta – con ogni probabilità – di uno dei pezzi meno “digeribili” che vi farò arrivare, per tramite del nostro Bollettino, in questi anni di Amministrazione, perché infarcito di dati e di numeri. Ci tenevo comunque a darvi dimostrazione del nostro lavoro, ed i numeri in questi casi sono i migliori collaboratori. ●

LA PAROLA
ALL'ASSESSORE
EMILIO
PERINA

AVVIATO L'ITER PER LA VARIANTE GENERALE AL PRG

Le parole non sono sufficienti a dare forma al dolore e allo sconforto che la nostra comunità è stata costretta ad affrontare in questo difficile momento di emergenza sanitaria. La lontananza dai nostri cari e l'impossibilità, non legata alla nostra volontà, di assistere durante la malattia le persone affette dal contagio di Covid-19 ha reso ancora più doloroso non potere dire loro addio. In questo mi stringo al loro dolore e sconforto. Nella fase iniziale di gestione dell'emergenza sono stati adottati una serie di provvedimenti atti al contenimento del contagio, intervallati da una serie di ordinanze atte a una graduale riapertura di tutte le attività lavorative dopo un periodo di blocco totale. Anche l'attività comunale ha dovuto per cause di forza maggiore modificare e in alcuni casi sospendere le proprie attività e iniziative, per poi riprenderle in una fase successiva.

Nei primi mesi dell'anno è iniziato l'iter per la **variante generale al Piano Regolatore Comunale**, strumento di pianificazione urbanistica predisposto dal comune per la disciplina delle funzioni di governo del suo territorio. Questa fase iniziale prevede l'indicazione e l'illustrazione degli obiettivi generali e delle linee direttive che si intendono perseguire. A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con ordinanza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento del 18 marzo 2020 recante: "Disposizioni relative a misure straordinarie in materia di termini di procedimenti amministrativi e scadenze per adempimenti e obblighi informativi in ragione dell'Emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni in materia di personale", il termine di legge previsto per la conclusione di ogni procedimento e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza posticipato del tempo che intercorre tra il 23 febbraio e il 23 aprile. Successivamente tale termine è stato prorogato (ad oggi) alla metà di maggio. Appena i termini di legge lo consentiranno, al fine di informare la comunità e tutti gli interessati, verrà pubblicato un avviso su un quotidiano locale, e per trenta giorni, nell'albo pretorio e nel sito internet del comune. In tale periodo di pubblicazione chiunque può presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi. Sarà nostra cura raccogliere tutte le nuove informative e richieste del caso, tenendo in considerazione quelle già consegnate. Decorso il periodo di pubblicazione previsto, il comune elabora il progetto di piano che verrà adottato in via preliminare.

Il comune pubblica l'avviso relativo all'adozione del medesimo, con la possibilità di consultare il piano e la relativa documentazione che lo compone. Contestualmente il comune deposita il piano presso gli uffici comunali, a disposizione del pubblico, per sessanta giorni consecutivi e pubblica sul sito istituzionale tutta la relativa documentazione integrale. In tale termine chiunque può presentare osservazioni sul piano nel pubblico interesse. Pertanto nel periodo di pubblicazione chiunque potrà presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal comune. **[Sarà un percorso partecipativo]** dove i cittadini, gli addetti ai lavori e le categorie di settore saranno interessati e coinvolti nella sua stesura. Difficile prevedere le evoluzioni economiche di questa crisi mondiale. Infatti, se nel breve periodo bisognerà far fronte a delle situazioni di emergenza che modificano anche temporaneamente i caratteri edificatori-urbanistici, nel medio-lungo periodo potrebbero modificare anche il modo di pianificare il nostro territorio per fare fronte a una crisi che cambierà il nostro modo di vivere e di fare impresa. Bisogna comunque guardare al futuro, senza perdere di vista l'obiettivo finale della variante al piano che sarà quello di coniugare la salvaguardia delle caratteristiche peculiari del territorio con le attività proprie di **[una comunità di più di 8.000 abitanti che attrae 1.000.000 di presenze esterne ogni anno]**, che in questo territorio non hanno il solo scopo di radicarsi, ma ambiscono a prosperare e tutelare la propria identità locale, ispirandosi a criteri nuovi e diversi rispetto al passato anche recente e di praticare ed attuare modificazioni improntate ai principi di sostenibilità dello sviluppo. Sarà fondamentale la valorizzazione del patrimonio immobiliare levicense, in particolare del tessuto storico con la necessaria attenzione alla conservazione e valorizzazione dell'impronta identitaria della comunità che è propria e prerogativa dei nuclei di antica origine. Nell'ottica di incentivare la valorizzazione e il ripopolamento del centro storico, è necessario operare una verifica e revisione degli strumenti pianificatori di tutela di tali insediamenti al fine di consentire un opportuno riuso dei volumi esistenti in condizioni di adeguato confort abitativo ed insediativo per i residenti, garantendo al contempo la preservazione dei caratteri propri intrinseci ed estrinseci che i centri storici hanno conservato per lungo tempo ma la cui necessaria conservazione non può prescindere

da una sufficiente ed adeguata dotazione strumentale e tecnologica degli edifici. Diventa necessario **superare dei concetti antichi di pianificazione territoriale** padri dei vigenti piani regolatori comunali. Per queste ragioni si vuole superare la zonizzazione come unico elemento fondante delle scelte pianificatorie, per adottare il concetto di individuazione di "distretto funzionale" all'interno e nei dintorni dei quali la trasformabilità edilizia è limitata nell'attribuzione di categorie d'uso del suolo e degli edifici lasciando maggior spazio e flessibilità di scelta nelle porzioni territoriali di connessione ed intasamento di questi distretti in modo da rendere "vitale" brani di città per aderenza e vicinanza che altrimenti non esercitano sufficiente forza attrattiva. L'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha messo in luce l'importanza della digitalizzazione dei dati. In tal senso per agevolare la consultazione del vigente strumento urbanistico e per poter realizzare la futura variante al piano **è iniziato il processo di informatizzazione del PRG**. L'obiettivo è quello di concludere la digitalizzazione del vigente piano entro la fine dell'anno. Potremo così garantire un'informazione più veloce, sintetica ed esaustiva attraverso una base informatica che assicuri una più semplice consultazione per gli uffici e per gli utenti anche on line attraverso il sito del Comune. La digitalizzazione della cartografia del Piano Regolatore Generale rientra nel processo, di ammodernamento della macchina amministrativa, finalizzato a semplificare e facilitare il rapporto ente – cittadino, oltre che le relazioni interne. Il regolare funzionamento dell'attiva della commissione edilizia comunale è stato garantito, anche in questo periodo di emergenza, per mezzo di sedute in formato digitale. Nell'ottica dello sviluppo territoriale, e non di meno importanza per il Piano di Protezione Civile Comunale, sono stati approvati, in consiglio comunale, due importanti opere. La prima riguarda il progetto di **messa in sicurezza attraversamento Rio Maggiore il località Salina** (730.000,00 euro), la seconda il **potenziamento del collegamento di via della Pace con la SP 11** (1.000.000,00 euro). Tali opere, finanziate a seguito della tempesta Vaia, permettono la messa in sicurezza di queste due aree soggette in modo diretto o indiretto dalle conseguenze della tempesta. L'attraversamento del corso d'acqua su via Salina avviene grazie ad una tubazione $\varnothing < 1.0$ m che, in particolare durante l'evento di fine ottobre 2018, ben presto occlusa da piante e massi, è risultata insufficiente a contenere la portata del corso d'acqua, con il livello dell'acqua oltre la sede stradale, a defluire diffusamente verso l'abitato in particolare in sinistra idrografica del Rio Maggiore. Ecco l'esigenza di realizzare un ponte al fine di garantire il passaggio della massima portata attesa del Rio Maggiore tale da non rappresentare ostacolo durante gli eventi torrentizi attesi lungo l'alveo, al fine di salvaguardare la popolazione sottostante. Se la prima opera è direttamente connessa ad eventuali eventi meteorici, la seconda è il frutto delle conseguenze delle tempeste, che per anni porterà a una riorganizzazione e bonifica del patrimonio boschivo comunale. Ecco la necessità di

sgrovare il traffico pesante dei camion che trasportano il legname schiantato, dal centro del paese, garantendo una maggiore sicurezza ai nostri cittadini e ai turisti, assicurando contemporaneamente un percorso più veloce e funzionale verso la SP 47. Fondamentale per garantire la sicurezza del nostro paese e rispondere anche all'emergenza sanitaria in corso è l'intero apparato dei Volontari della Protezione Civile Trentina.

Un particolare ringraziamento va al Corpo dei Vigili del Fuoco - Soccorso Alpino - Croce Rossa Italiana e più in generale a tutti i volontari che hanno aiutato e supportato la nostra comunità in questo momento di estrema difficoltà. Fondamentale l'intervento svolto per domare l'incendio boschivo il loc. Guizza, per il quale colgo l'occasione per ringraziare tutti i Corpi dei Vigili del Fuoco volontari dei paesi limitrofi (Vigili del Fuoco Volontari di Caldonazzo, Vigili del Fuoco Calceranica al Lago, Vigili del Fuoco Tenna, Vigili del Fuoco Novaledo, Vigili del Fuoco Volontari di Pergine Valsugana, Vigili del Fuoco Roncesano Terme, Vigili del Fuoco Carzano, Vigili del Fuoco Vignola Falesina) perfettamente coordinati dagli Ispettori del Distretto di Pergine Valsugana e del Distretto Valsugana e Tesino; Il Nucleo Elicotteri della Provincia Autonoma di Trento; Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento; Carabinieri di Levico Terme; Custodi Forestali di Levico Terme; Servizio Foreste e fauna della Provincia Autonoma di Trento; Polizia Locale Alta Valsugana; STET. Ringrazio anche tutte le persone e aziende che hanno sostenuto i vari corpi durante tutta la durata dell'intervento. Diventa dunque indispensabile per nostra sicurezza mantenere e implementare l'intero apparato della Protezione Civile Trentina. Il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari offre, infatti, un'importante servizio nell'allontanare i pericoli che minacciano la nostra comunità o i singoli, nei casi di calamità di qualsiasi genere, prestare soccorsi tecnici in genere e provvedere alla prevenzione ed al controllo degli incendi. Secondo le direttive della cassa provinciale Antincendi, il Comune di Levico rientra in IV classe (< 10.000 abitanti) e di conseguenza l'organico dei Vigili del Fuoco Volontari va da un minimo di 37 ad un massimo di 46 componenti. L'attività del Corpo è andata aumentando, sia per la parte istituzionale di emergenza che per le attività a carattere civile, morale e sociale, e soprattutto per l'affluenza turistica durante il periodo estivo e invernale che porta a un triplicarsi delle presenze attive sul territorio. Da qui la richiesta da parte del Comandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Levico per l'aumento dell'organico fino a 58 elementi. Ottenuto il parere favorevole del dirigente del Servizio Antincendi e Protezione Civile di Trento, è stato approvato dall'intero consiglio comunale l'aumento di organico. Tale aumento permetterà di rendere ottimale il servizio svolto dal Corpo, garantendo alla comunità una ancora più accurata tutela e sicurezza. Ad oggi sempre più indispensabile vista anche l'emergenza sanitaria. ●

LA PAROLA
ALL'ASSESSORE
MONICA
MOSCHENUNITI E METTENDOCI IN GIOCO
RAGGIUNGEREMO INSIEME GRANDI OBIETTIVI!

Cari concittadini, questi ultimi mesi, a causa dell'emergenza Covid-19, hanno segnato profondamente la nostra comunità, le nostre abitudini e anche la vita amministrativa del nostro comune. **La priorità è stata la salute e la sicurezza dei cittadini** e tutti noi amministratori abbiamo cercato di fare del nostro meglio per gestire una situazione davvero difficile. Ci siamo trovati ad affrontare situazioni nuove, delicate e... con il continuo aggiornamento di DPCM da parte di Stato e Regioni, a navigare a vista. Navigare a vista ha reso il nostro lavoro davvero complesso. In queste condizioni, amministrare e programmare è stato ed è davvero difficile, anche per ciò che riguarda le mie competenze.

Le categorie economiche hanno bisogno di risposte e di linee guida, e in tal senso mi sono mossa. È necessario, prima di illustrare i progetti in essere, fare una breve analisi per capire come ogni singolo settore economico sia, nel bene e nel male collegato agli altri. Prendiamo l'esempio di un negozio, un negozio qualsiasi chiuso per l'emergenza sanitaria. Il negozio chiuso crea un danno a tutto un sistema. Il consumatore non può usufruire di un servizio, il fornitore non vende le merci, l'artigiano non realizza lavori di manutenzione. L'operaio dell'artigiano sta quindi a casa. Il rappresentante sta a casa. Il rappresentante e l'operaio (per citarne due, ma potremmo coinvolgere molte altre professioni), sono anche i consumatori finali ai quali viene a mancare il servizio "negozio". Di qui, un effetto a cascata che si ripercuote sull'intera economia e sull'intera comunità. Quindi, la mancanza di indotto che si genera sul territorio e il conseguente problema occupazionale, vanno a creare, insieme a tutta un'altra serie di problematiche, quella che si chiama una crisi economica. Di come accordo con i miei colleghi amministratori mi sono mossa per cercare di dare nell'immediato, sostegno e risposte alle categorie di mia competenza. **È partita una campagna di promozione per valorizzare l'immagine turistica del nostro territorio.** Una campagna focalizzata su Levico e le sue peculiarità. Sono stati messi a bilancio per la sola promozione estiva del territorio circa 50.000 euro. Con questa cifra si intende promuovere Levico su stampa, radio e social media. Con il supporto di Trentino Marketing stiamo monitorando il mercato turistico, cercando di trovare le soluzioni migliori per promuovere le nostre eccellenze. È in atto **un progetto che andrà a valorizzare la sentieristica** (passeggiate a breve distanza) dando la possibilità quindi di scoprire e visitare aree naturalistiche e di interesse storico/culturale. Abbiamo

realizzato un servizio fotografico di grande impatto che sarà disponibile a breve, ed una serie di video emozionali che valorizzano l'aspetto benessere, ed evidenziano quelle che sono le nostre maggiori risorse. Il verde, il lago, le Terme, la montagna, il nostro splendido centro storico. Visto il momento difficile per quel che riguarda il turismo da fuori regione ed estero, abbiamo deciso di investire parte di quanto destinato in bilancio ad una promozione mirata a chi vive in regione. L'intento è di **raggiungere nuovi mercati per provare a controbilanciare la fisiologica mancanza del turista straniero che avremo quest'estate.** Vorrei parlare approfonditamente delle Terme, in questo momento però, protocolli ancora poco chiari non mi permettono di essere precisa ed esauriente sull'argomento. Ad oggi, la capacità operativa del compendio termale è assai ridotta, al limite del poter operare. Speriamo che a breve venga data al compendio termale la possibilità di poter aprire in sicurezza, ma con protocolli tali da permettere la sostenibilità dell'azienda. Infine, è in via di ultimazione un progetto di sviluppo turistico. Siamo in dirittura d'arrivo per assegnare e far partire una serie di iniziative atte a: 1 indicare l'esatta collocazione della nostra località; 2 ottimizzare l'organizzazione e la cooperazione a livello turistico; 3 aumentare il nostro indice di notorietà; 4 aumentare la redditività; 5 assicurare il futuro del territorio di Levico Terme. Per fare tutto questo ci affideremo ad aziende leader, partendo però da un'analisi critica della situazione esistente. Siamo convinti che così facendo, [con coraggio, unendo le nostre forze e mettendoci tutti in gioco], politici, operatori e cittadini tutti, **riusciremo a perseguire con successo i nostri ambiziosi obiettivi.** Levico se lo merita...tutti noi ce lo meritiamo!! ●

INFORMATIVA PER I POSSESSORI/GESTORI
DI ALLOGGI AD USO TURISTICO (DTU)

Si informa che con delibera n. 719 del 29 maggio 2020, la giunta provinciale ha stabilito la modalità di attribuzione del Codice identificativo turistico provinciale (CIPAT) in attuazione a quanto previsto dall'art.37 ter della Legge Provinciale 15 maggio 2002, n.7. A partire dal 30 giugno, coloro che offrono in LOCAZIONE ALLOGGI AD USO TURISTICO devono pubblicare il codice CIPAT in maniera ben visibile unitamente alla denominazione dell'alloggio sul materiale promozionale-commerciale-pubblicitario. Per chi non ottempera a questi obblighi prevista una sanzione amministrativa. A coloro che sono regolarmente registrati nella banca dati DTU-Alloggi uso turistico (registrazione effettuata direttamente con carta servizi o tramite gli uffici comunali), il codice CIPAT è inviato tramite e-mail o posta cartacea direttamente dal Servizio Turismo della P.A.T. Infine, ricordiamo a coloro che danno in locazione alloggi ad uso turistico e non lo avessero ancora fatto, a registrare l'alloggio direttamente con carta servizi o presso il comune, per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge. Sito web di riferimento: http://www.turismo.provincia.tn.it/operatori_ricettivo/Alloggi_turistici/

LA PAROLA
ALL'ASSESSORE
MORENO
PERUZZI



RESPONSABILITÀ E IMPEGNO CONTINUI PER MIGLIORARE IL NOSTRO TERRITORIO

Sono nuovamente, con piacere e responsabilità, ad occupare questo spazio concessomi per poter fornire a tutti i levicensi ed a tutti i sempre benvenuti ospiti di Levico, il miglior quadro generale sullo stato di avanzamento delle tante opere e dei futuri lavori che interesseranno la nostra cittadina.

Di sicuro interesse generale, vista l'entità dell'opera ma soprattutto vista la zona in cui la stessa sarà a breve troverà spazio, sarà la **realizzazione pressoché ex-novo dell'area giochi collocata all'interno del Parco Segantini in prossimità della spiaggia libera**. Tale riqualificazione si concretizzerà con la realizzazione e l'apposizione di diverse nuove strutture gioco, collocate nell'attuale zona dedicata proprio ai più piccoli, che soddisferanno certamente le "esigenze ricreative" dei bimbi più piccoli fino a quelli più grandi, con l'aggiunta di alcune novità. Si perché se gli stessi nuovi giochi, che verranno posizionati al posto di quelli vecchi che per vetustà e sicurezza sono stati rimossi, sono di per sé già una novità, abbiamo voluto implementare l'offerta di servizi nella zona allestendo una vera e propria palestra a cielo aperto. Questo verrà reso possibile con l'installazione nella zona più a monte della già nominata "area giochi", di una **nuova area fitness** attrezzata per i più grandi, con una zona dotata di diverse postazioni per poter svolgere molteplici esercizi motori ed una seconda area equipaggiata con una vera e propria zona di lavoro muscolare all'aria aperta, workout, che ormai sta prendendo sempre più piede in diverse località turistiche e/o comunque votate all'attività all'aperto come lo è la nostra splendida zona lacustre. Non si è limitata e non si limiterà alla zona lago questo tipo di implementazione dei servizi, in quanto sono stati installati nuovi giochi in altre aree destinate alla ricreatività delle famiglie levicensi sul resto del territorio comunale, anche nelle frazioni, concludendo una prima fase di ammodernamento che sarà ulteriormente rimaneggiata nei prossimi periodi di amministrazione. Nella zona lago poi si sono concluse le sistemazioni esterne alla struttura del bar di servizio alla spiaggia libera che erano state sospese prima della stagione invernale, così come sono stati ultimati i lavori di asfaltatura di Viale Segantini che hanno visto definire così il proseguo della ciclopedonale, che dall'entrata di Levico da Via Claudia Augusta porta ora fino alla zona lago e al collegamento con il centro della cittadina già esistente. Importante e quanto mai necessaria

opera che sta procedendo e che speriamo per la bella stagione possa essere conclusa, è la realizzazione del **nuovo parcheggio di Via Traversa Lido**, che è uno dei tasselli più importanti per elevare la vivibilità del nostro lago da parte di chiunque lo voglia frequentare, offrendo la possibilità di sostare a pochi passi dal lago, ma allo stesso modo permettendo di liberare il più possibile la stessa zona dal passaggio del traffico. Altra importante opera che troverà realizzazione nel prossimo periodo nella Frazione di Santa Giuliana, è quella che riguarda l'esecuzione di **una pista camionabile provvisoria per il trasporto di materiali inerti provenienti dalla cosiddetta "Cava Corona"**, che permetterà di alleggerire il traffico da e per la stessa zona estrattiva che gravita ora principalmente sull'abitato di Quare, consentendo così di regolare lo stesso a favore di tutta la cittadinanza residente nella Frazione, bisognosa di un alleggerimento del traffico già caricato dalla presenza dell'impianto di produzione di bitume sito nella zona. Altro mio impegno rientrando nelle deleghe a me affidate, è la "stesura" e la conseguente definizione e realizzazione del **piano asfalti**, che sarà a breve determinato per l'anno in corso, ma che avrà un suo sviluppo triennale vista l'approvazione in bilancio di un cospicuo impegno economico che si concretizzerà appieno da qui al 2022. Per poter accogliere al meglio i vari bisogni di sistemazione della viabilità in tal senso, oltre ad avere un elenco già ampio di diverse zone nelle quali intervenire, sono state interessate anche tutte le consulte frazionali e di quartiere che così suggeriranno all'amministrazione altre eventuali zone/vie/strade che necessiteranno d'intervento, nell'ottica di poter soddisfare al meglio durante questi primi tre anni di amministrazione tali esigenze che dai vari territori comunali arriveranno e che potranno trovare poi anche ulteriori impegni economici se necessario. Per concludere con gli interventi che al sottoscritto sono imputabili in riferimento alla viabilità ed all'arredo urbano, mi preme comunicare la recente delibera che la giunta comunale ha approvato in merito alla **riqualificazione di Via Dante**, una delle arterie centrali più importanti del nostro paese, che dopo gli interventi sostanziali fatti ormai diversi anni orsono, si vuole nuovamente apportare a tale via una serie di lavori che si

devono fare in merito alla manutenzione dell'attuale pavimentazione e più in grande con la sistemazione generale dell'illuminazione di tutta la via e la sostituzione delle attuali piante che la caratterizzano, che purtroppo non più consone stanno mettendo in continuo pericolo di scorrimento proprio l'attuale sede stradale. Coerentemente con una riqualificazione generale delle vie principali del centro che si caratterizzano con la pavimentazione stradale in porfido, si proseguirà con un'altra importante attività che vedrà proprio un'altra delibera che interesserà la manutenzione e sistemazione generale di tutte le altre vie del paese che abbisognano ormai da tempo di una loro massiccia riqualificazione. Concludo il mio scritto facendo un doveroso passaggio in merito ad un'altra delega che con orgoglio cerco di portare avanti al meglio, e cioè quella che include gli eventi sportivi. In una realtà come la no-

stra che ogni anno offre un notevole programma di eventi sportivi che proprio su Levico vengono realizzati grazie al territorio che si presta in maniera pressoché naturale ad ospitare tali manifestazioni, non poteva che andare nella stessa direzione l'impegno che anche quest'anno verrà profuso nel sostenere da parte di questa amministrazione tali grandi eventi sportivi che come sempre ed anche più supporteremo vista anche la grande ricaduta d'immagine che proprio per Levico ricopre una enorme valenza economica. A tale proposito ci tengo a menzionare i principali eventi che anche quest'anno saranno realizzati da noi, e cioè la 30 Trentina, il Pulcino d'Oro, il Cross della Valsugana, il Trofeo Cà Rossa e Dolomiti Super Fly. Sono solo alcune delle tante e considerevoli iniziative che ogni anno si svolgono nel nostro comune, dandone lustro e sicura immagine positiva! ●

LA PAROLA ALL'ASSESSORE PAOLO ANDREATTA



RACCOLTA RIFIUTI, TROPPI EPISODI DI ABBANDONO SUL TERRITORIO COMUNALE

Da fine novembre, come previsto dal programma elettorale di coalizione, concluso il percorso necessario per la modifica dello statuto comunale, sono entrato a far parte della giunta comunale. Al fine di poter meglio affrontare le numerose e spesso complesse tematiche alle quali l'Amministrazione comunale di Levico è chiamata a rispondere, il numero degli assessori della giunta è passato, con la modifica dello statuto, da 4 a 5. Le deleghe che mi sono state attribuite dal sindaco Gianni Beretta sono relative al volontariato e associazioni, energie rinnovabili e risparmio energetico, servizi ecologici, ciclo dell'acqua, ambiente, rapporti con le società partecipate nelle materie di competenza.

Fin da subito mi sono attivato per accelerare l'iter per la **realizzazione della nuova viabilità di accesso al CRM** (Centro di Raccolta Materiali), progetto finanziato dalla Provincia che prevede oltre alla nuova strada, la trasformazione del CRM in CRZ (Centro di Raccolta Zonale) con l'obiettivo di favorire i nostri cittadini nel conferimento dei rifiuti all'isola ecologica e aprire alle aziende la possibilità di accedere a questo servizio. Tuttavia è evidente che per migliorare i risultati della raccolta differenziata dei rifiuti è fondamentale la collaborazione di tutta la

cittadinanza. Purtroppo ancora troppi sono gli episodi di abbandono dei rifiuti sul territorio comunale e gli esempi di atteggiamenti poco virtuosi nella raccolta differenziata. Allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sul tema della gestione dei rifiuti e per raccogliere anche i suggerimenti della popolazione, era stata organizzata in collaborazione con AMNU una serata sul tema "La raccolta dei rifiuti. Risultati e spunti di miglioramento. Parliamo con il gestore del servizio", che si è dovuta rinviare per i problemi legati al Covid-19. Come anticipato durante la serata organizzata in Consiglio Comunale con le Associazioni per la programmazione della Festa della Solidarietà e della Giornata Ecologica, era in programma l'avvio di un tavolo di lavoro per trovare soluzioni alternative all'utilizzo della plastica monouso nelle manifestazioni/ feste /eventi. La proposta ha suscitato interesse fra i presenti e già diverse persone si sono rese disponibili a partecipare al tavolo a dimostrazione della sensibilità che è maturata nella nostra comunità verso il tema dell'inquinamento ambientale provocato dalla plastica. Purtroppo a causa dei provvedimenti decisi dalle autorità per contenere la diffusione del Coronavirus, anche questo progetto si è dovuto sospendere. Per quanto riguarda la risorsa acqua, alla quale Levico deve molto,

se pensiamo ai risvolti economici/ambientali che ad essa sono legati, (lago, terme, acque minerali e da qualche anno anche risorsa per la produzione di energia rinnovabile dallo sfruttamento idroelettrico dell'acquedotto del Pizzo), **stiamo valutando diverse opportunità che ancora l'elemento acqua può offrire al tessuto economico/sociale della nostra città.**

Prima di tutto partendo dal concetto di rispetto e risparmio della risorsa. Rispetto nell'evitare il più possibile le cause di inquinamento attraverso progetti già avviati di miglioramento del funzionamento della rete fognaria ed estensione della stessa laddove mancante (fognatura di Barco). Contenimento delle perdite della rete acquedottistica e degli eventi di rottura delle canalizzazioni. A questo proposito il nostro acquedotto è stato già oggetto di uno studio da parte dell'università di Trento e l'università di Bolzano in collaborazione con STET, che attraverso l'applicazione di un sistema innovativo di monitoraggio porta all'individuazione delle criticità della rete e ne propone le soluzioni. È nostra intenzione procedere in questa direzione con delle applicazioni concrete delle proposte uscite dagli studi condotti dalle due Università. Altro ambito sul quale ci siamo impegnati nel nostro programma elettorale è l'investimento di **risorse per incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili.**

Attualmente grazie agli investimenti lungimiranti fatti dalle passate amministrazioni possiamo beneficiare della produzione idroelettrica di n° 2 centraline installate sulla rete acquedottistica del Pizzo per una potenzialità complessiva pari a 265 kW. e la produzione elettrica da impianti fotovoltaici installati sulle strutture comunali (n° 6) per una potenzialità totale pari a 90,35 Kw. Questi impianti oltre a produrre energia pulita sono fonte di introiti economici importanti per le casse comunali nel caso delle centraline e

consentono un risparmio sulle bollette dell'energia elettrica per quanto riguarda le installazioni fotovoltaiche. Sul fronte Associazioni, a causa del periodo emergenziale conseguente la diffusione dell'infezione Covid-19 non è stato purtroppo possibile organizzare la riunione della Commissione consultiva per la concessione dei contributi, prevista per il giorno 11 marzo. La stessa è stata convocata in data 30 aprile in modalità telematica in videoconferenza, per poter garantire in tempi ragionevoli l'erogazione da parte del comune, dell'intervento finanziario previsto dallo specifico regolamento. In considerazione che a causa alla pandemia di Covid-19 le attività programmate dalla maggioranza delle associazioni sono state al momento sospese, tenuto conto anche del mutato contesto economico e sociale che ha interessato anche la nostra comunità a seguito della diffusione del Coronavirus, la Commissione consultiva ha deliberato di liquidare nell'immediato il 60% dell'importo assegnato alle singole associazioni, riservandosi sulle quote residuali stanziati a bilancio, un ulteriore ragionamento nei prossimi mesi. Voglio ringraziare tutte le Associazioni che nei mesi precedenti alle misure di distanziamento sociale per contrastare la pandemia, ho avuto la possibilità di incontrare e conoscere, per l'importantissimo ruolo che occupano nella comunità di Levico, per il benessere dei loro associati ma spesso anche nell'interesse pubblico e per questo sempre meritevoli di sostegno e massima collaborazione da parte della nostra Amministrazione comunale. È importante sottolineare che molte di queste associazioni e più in generale tutto il mondo del volontariato si è impegnato in prima fila e lo è ancora, a portare aiuto e sostegno alle persone che a vario titolo si sono trovate in difficoltà in questo difficile momento. Con l'auspicio di poterci incontrare quanto prima esprimo a tutti i lettori del notiziario comunale un cordiale saluto. ●



PATTO LEVICENSE



La salute dei cittadini va oltre la politica. «Vi prego, non politicizzate il Covid-19», ha detto l'8 aprile il segretario dell'Organizzazione mondiale per la Sanità Tedros Adhanom Ghebreyesus.

A uscire vincenti da questa sfida è la politica che riesce ad immedesimarsi nei "problemi di tutti", a fondersi nelle esigenze sociali ed economiche delle persone maggiormente colpite dalla pandemia. È in questa ottica che la lista Patto Levicense ha voluto offrirsi, una politica dell'ascolto, delle tematiche condivise e delle azioni concrete, cardini fondamentali per la "gestione Covid-19". **L'intera lista, in primis, si stringe al dolore ed allo sconforto dei famigliari che durante questa pandemia hanno perso i propri cari, così come a tutte le imprese e categorie di settore che hanno subito delle gravi conseguenze economiche.**

Un ringraziamento sentito va all'intero apparato dei volontari della Protezione Civile Trentina: grazie al loro contributo è stato possibile garantire un'efficiente gestione dell'emergenza sanitaria.

In un primo momento la nostra politica è stata rivolta al sociale, mettendo in campo delle azioni concrete di natura economica e di approvvigionamento di generi alimentari ed altri materiali per la casa, rivolta a tutti i nostri concittadini in difficoltà economica. L'intervento, reso possibile grazie alla solidarietà di Aziende, Associazioni, Famiglie levicensi ed al contributo del Comune di Levico Terme, è stato ed è destinato a tutti i soggetti che, a causa della situazione particolare che stiamo vivendo, si sono ritrovati in una temporanea situazione di difficoltà economica.

In quest'ottica sarà nostra premura garantire anche in un prossimo futuro i beni di prima necessità e aiutare tutti i soggetti bisognosi.

Garantito il sostentamento dei beni di prima necessità, l'intero gruppo consigliere di Patto Levicense si è focalizzato sulla gestione della emergenza economica che tale pandemia ha generato. In primis sono stati valutati i contributi messi in campo dallo Stato e dalla Provincia al fine di non replicare la tipologia di un possibile contributo erogato. Sulla base delle varie azioni messe in campo dal governo, ci si è focalizzati su quali categorie economiche intervenire maggiormente. In questo, il comparto turistico e commerciale della nostra comunità ha subito ingenti perdine, ed è nostra intenzione predisporre una serie di sgravi economici e contributi. Non è solo tramite azioni economiche che il comune può aiutare le imprese in difficoltà, ma anche grazie a piccole modifiche del proprio assetto urbano. A seguito della grave situazione emergenziale creata dal Covid-19, che ha imposto misure restrittive, si è deciso di mettere in atto un piano straordinario di occupazione del suolo pubblico. Pertanto, per far fronte alla necessità che la ripresa delle attività possa avvenire nel modo più semplice e veloce possibile, l'Amministrazione ha quindi deciso di offrire, in via straordinaria e temporanea, in deroga alla normativa vigente, la possibilità per la maggior parte degli esercizi di ampliare la superficie destinata alla clientela, usufruendo dello spazio pubblico. In base al decreto Rilancio, le imprese di pubblico esercizio sono esonerate dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche

(TOSAP) e dal canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP).

L'agevolazione è temporanea - è riconosciuta fino al 31 ottobre 2020 - ed è concessa al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, fortemente danneggiate dall'emergenza da Covid-19. Non è da escludere che anche in un secondo momento il comune possa intervenire con una sospensione del pagamento anche per il periodo invernale in funzione dell'andamento della pandemia e della ripresa economica.

L'Amministrazione comunale metterà in campo ogni strumento possibile, nei limiti del bilancio, per supportare la ricrescita. Il 2019, anche a causa di Vaia, ci ha permesso di mettere da parte un "tesoretto": questa è l'ora di metterlo a disposizione di chi ha sofferto - e soffrirà - di più. •





LEVICO E FRAZIONI AL CENTRO

RIPARTIRE è il nostro imperativo, un evento impensabile ha stravolto le nostre abitudini, le certezze, la vita di tutti noi è completamente cambiata, da un momento all'altro abbiamo scoperto tutte le nostre paure, le nostre fragilità.

Siamo stati "costretti" a casa, senza la possibilità di muoverci, di dialogare con le altre persone e questo cambio repentino ci ha spiazzati, soprattutto all'inizio ci ha disorientati.

Ma questo ci ha dato la possibilità di apprezzare tutto ciò che abbiamo: la famiglia, i nostri affetti che diamo per scontati e che non sempre viviamo appieno e che in qualche modo abbiamo "riscoperto". Frequentarci quotidianamente senza la testa occupata in mille pensieri, fermarsi perfino a giocare dopo cena con i figli, per fare qualcosa di diverso per passare un'ora diversa. Ecco, questo tanti di noi lo aveva dimenticato o peggio ancora non lo aveva mai fatto.

Ed è proprio da questa situazione che bisogna ripartire, dalla consapevolezza dei nostri limiti, dalla certezza di quello che abbiamo, di dove viviamo e della necessità che abbiamo di fare comunità tutti insieme.

E il dovere di chi amministra è quello di salvaguardare e se possibile migliorare il territorio in cui viviamo, migliorare la qualità dei servizi, aiutare le persone meno fortunate, collaborare tutti insieme per proseguire nello sviluppo della nostra cittadina, del nostro comune.

In questo particolare momento, ancora maggiore è la necessità di riprendere le attività lavorative di sviluppare l'economia. Da questo punto di vista **l'amministrazione si sta impegnando in maniera importante per "cantierizzare" più opere pubbliche** possibili partendo dalla zona del lago, come già descritto in maniera

esaustiva dall'assessore Moreno Peruzzi, con l'obiettivo di portare a compimento la realizzazione del nuovo parcheggio (200 posti) posto in via Traversa Lido, e la realizzazione della nuova area giochi/fitness.

Sono stati completati i lavori di rifacimento dell'illuminazione pubblica in via dei Zestari a S. Giuliana, sono in corso di esecuzione quelli in viale Trento, e via Slucca de Matteoni.

Sono stati completati i lavori di rinnovamento dell'acquedotto ed illuminazione pubblica presso via dei Capitelli a Barco, **siamo impegnati su più fronti per portare a buon fine i progetti più importanti dal punto di vista economico** come il ponte sul rio Maggiore in loc. Salina, la strada camionabile che collegherà la strada provinciale per Vetriolo con via lungo Parco, è stato finalmente approvato il progetto esecutivo dell'allargamento di via Sottoroveri e via a Prà. Questi tre progetti, direttamente finanziati dalla PAT, contiamo di appaltarli entro l'anno per permettere alle nostre aziende di lavorare, di creare indotto. Proseguono i lavori presso lo svincolo di Barco che verrà completato con la nuova immissione in direzione Borgo; è allo studio anche una rotatoria per poter utilizzare lo svincolo a servizio di tutta la zona industriale/artigianale. Continua la progettazione della nuova rotatoria presso la stazione delle corriere, progetto strategicamente importante dal punto di vista della viabilità che va ad interessare una delle zone nevralgiche come l'entrata ovest dell'abitato di Levico.

Grazie all'impegno dell'assessore Paolo Andreatta **entro quest'anno partiranno anche i lavori della nuova fognatura di Barco**, opera importantissima da eseguire.

Sono stai attivati "gli armadi" (cabinet) posti su tutto il territorio comunale che permettono di collegarsi alla

fibra dando una disponibilità di banda larga maggiore, i lavori eseguiti dalla precedente amministrazione danno oggi i frutti sperati.

Stanno completando anche gli ultimi stacchi delle abitazioni per l'allacciamento alla nuova rete del metano sempre nella frazione di Santa Giuliana.

Molte opere strategiche (fibra ottica, metano, parcheggi e viabilità in genere) sono in fase di esecuzione e molte altre in una fase di progettazione avanzata. L'impegno è molto e l'Amministrazione sta facendo tutto il possibile per sostenere l'economia perché solo con l'aiuto di tutti riusciremo ad uscire da questo difficile momento. ●

Consigliere Bertoldi Andrea





LEVICO FUTURA

Levico Futura lavora attivamente all'interno dell'Amministrazione anche con il coinvolgimento di molti candidati della lista che, in gruppi di lavoro, si occupano di urbanistica, turismo, territorio e scuole.

Sono iniziati i lavori della Commissione Urbanistica Territorio e Ambiente sul tema degli **alberghi dismessi di Vetriolo** e sul **potenziale turistico della montagna**; sono stati affidati i lavori di pulizia e di regimazione acque nei fossi e la sistemazione di strade poderali per l'accesso a fondi privati. Proseguono i lavori per la realizzazione della fibra ottica con la costruzione della centrale a Novaledo, (lavoro 6-9 mesi) ed i collegamenti a S. Giuliana e con la zona industriale ed artigianale. I lavori saranno completati in 2 anni e solleciteremo il gestore affinché, finito ogni lotto, siano attivate subito le utenze disponibili, non previsto per comuni sotto i 10.000 abitanti. Il Consiglio Comunale ha approvato il rego-

lamento per il sostegno del servizio nido familiare "Tagesmutter", servizio che abbiamo proposto e sostenuto per **garantire "risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini"**.

L'Amministrazione ha avviato tavoli di lavoro con l'Istituto "M. Curie" e l'Istituto Alberghiero, assieme ai rappresentanti delle categorie economiche. Con l'Istituto "M. Curie" si sta predisponendo una convenzione per il sostegno all'indirizzo Tecnico-Economico "Turismo" in Levico, per avere una **formazione di alto livello degli studenti** e rispondere bene alle esigenze del settore turistico. Sono necessari spazi idonei e adeguati all'attività scolastica; il gruppo di lavoro intende chiedere l'intervento della PAT in quanto ora la struttura risulta inadeguata.

L'Istituto Alberghiero sta avviando un accordo per la realizzazione di un **"Polo Turistico della Valsugana"** in

cui Levico diventi un "Comune formativo" per migliorare i percorsi formativi ed il contatto con il territorio. Anche l'Istituto Alberghiero evidenzia la necessità di avere spazi adeguati, soprattutto per i ragazzi del terzo anno, l'attuale sistemazione sta creando notevoli disagi.

Collaborando tra queste realtà vogliamo essere propositivi nei confronti della Provincia per dare risposte ai bisogni reali e al senso di incertezza dei nostri giovani.

Questa Amministrazione ha stanziato i fondi per la manutenzione del Palalevico, che necessita di ottimizzazione energetica, infrastrutturale e di agibilità per la struttura.

[Incoraggiando chi soffre e ringraziando chi è in prima linea in questa emergenza sanitaria], auguriamo di poterci incontrare presto nel nostro bel territorio. ●

Il Gruppo Consiliare "LEVICO FUTURA"



PARTITO DEMOCRATICO

Ricominciare. In questi mesi, uno tsunami senza precedenti sta investendo la nostra città. Nulla di paragonabile a Vaia. Le rovine della pandemia da Covid 19 sono devastanti: alla tragedia sanitaria si sta aggiungendo una preoccupante pandemia economica e sociale, che colpisce soprattutto le fasce più deboli (anziani, bambini, precari, donne, stranieri, lavoratori stagionali). Al momento stiamo ancora navigando a vista, si è fatto il possibile per gestire l'emergenza, ma mancano ancora una data e un quadro macroeconomico

certi che consentano di programmare la ripartenza. In questa prospettiva, **"ricominciare" vuol dire far ripartire la città e le sue attività economiche, in primis l'imminente stagione estiva.** Dovere della Comunità è di non lasciare solo nessuno ma di **fare ogni possibile sforzo per non lasciare indietro nessuno.**

Ripartire riguarda anche ognuno di noi. In questi mesi, tanti hanno riscoperto il valore di parole come **Solidarietà, Comunità, Amore per il prossimo** e hanno saputo impegnarsi per gli altri. "Ripartire" dovrà vederci tutti

"nuovi e diversi da prima" (Enzo Bianchi), non possiamo ritornare alla vita di prima come se nulla fosse successo. Ripartire "diversi" vuol dire far prevalere il noi rispetto all'io: **basta a stili di vita insostenibili, basta al girarsi dall'altra parte rispetto a chi soffre;** solo così il dolore e la sofferenza che stiamo vivendo non andranno perduti.

Anche per la politica si impone un cambiamento, in direzione di una maggiore condivisione per il bene comune. Spesso la politica non dà uno spettacolo edificante. Ma ogni tanto

capita qualcosa di bello che ci restituisce la speranza: Rui Rio, capo dell'opposizione nel Parlamento portoghese, ha detto: "La minaccia che dobbiamo combattere esige unità, solidarietà, senso di responsabilità. Per me, in questo momento, il Governo non è l'espressione di un partito avversario, ma è la guida dell'intera Nazione che

tutti abbiamo il dovere di aiutare. Signor primo ministro Antonio Costa, conti sul nostro aiuto. Le auguriamo coraggio, nervi d'acciaio e buona fortuna perché la sua fortuna è la nostra fortuna."

Che dire? Un vero uomo di Stato, che ama davvero il suo Paese. Anche la nostra città vive questo momento stra-

ordinario. L'auspicio è che anche noi si possa seguire l'esempio di Rui Rio. All'orizzonte ci sono tanti problemi da affrontare, nei prossimi mesi saremo chiamati a prendere decisioni complesse e difficili, e le soluzioni non sono semplici. **Serve fare squadra, per far ripartire la città.** ●

Enzo Latino



IMPEGNO PER LEVICO

Si rendono necessarie soluzioni straordinarie per fronteggiare un evento straordinario!

Prima di esporre il nostro pensiero, portiamo a nome nostro e di tutto il gruppo di Impegno per Levico, la nostra vicinanza ai cittadini colpiti dal virus e il nostro cordoglio ai parenti delle vittime di questa tremenda malattia che ci ha colti tutti impreparati.

La pandemia è un evento straordinario e come tale deve essere combattuta con metodi straordinari. La conseguente crisi economica finanziaria, che inevitabilmente colpirà anche Levico Terme, non potrà essere combattuta con misure già viste, con tavoli di lavoro, aperitivi o task force improvvisate e composte da tecnici nominati dalla politica, magari solamente dalla maggioranza di turno ed espressione di interessi di parte.

La straordinarietà che intendiamo noi, sarà il superamento della logica di "un uomo solo al comando", il superamento della contrapposizione tra maggioranza ed opposizione, il confronto costruttivo tra categorie economiche appartenenti a settori differenti. Dovrà inevitabilmente essere il superamento di comportamenti invidiosi ed egoisti che hanno contraddistinto il nostro passato di comunità.

Da questo evento drammatico dobbiamo saper cogliere le opportunità. Immaginiamo un gruppo di persone con competenze eterogenee, appartenenti a settori differenti, con rappresentanti di categorie diverse che abbia come obiettivo quello di elaborare una visione unitaria della Levico del domani senza personalismi e prevaricazioni di taluni interessi rispetto a quelli di altri.

Abbiamo bisogno di tracciare una "road map" per la Levico del futuro con obiettivo principale la crescita della nostra comunità, dal punto di vista sociale ed economico. Non una task force ma un centro incubatore di idee che favorisca lo scambio di esperienze e che proponga soluzioni per lo sviluppo della nostra intera comunità abbracciando il concetto già espresso del "non lasciare indietro nessuno". Certo sarebbe una soluzione straordinaria... Impegno per Levico c'è! ●





LEGA SALVINI TRENTINO

Concittadini, il primo semestre dell'anno in corso ha, purtroppo, costretti tutti noi cittadini, ha modificare le nostre normali abitudini poiché un nemico invisibile, "il corona virus", ci ha attaccato in modo spregiudicato tanto da dover correre all'unico rimedio di difesa e cioè la reclusione forzata nelle nostre abitazioni.

Ho voluto ripercorrere il secolo scorso per verificare quali sono stati gli eventi che hanno obbligato i nostri padri, nonni ecc. ad un'azione di difesa come quella che tutt'ora noi siamo attuando e ho scoperto che oltre alle guerre combattute con le armi, eventi di carattere sanitario li abbiamo vissuti ma abbiamo reagito senza dover segregare milioni di persone e abbassare le saracinesche della maggior parte delle attività produttive del nostro Paese.

Fatta questa premessa **cosa chiedono i cittadini alla politica, ai nostri governanti, ai nostri amministratori?**

Semplicemente, quegli interventi per poter riottenere le energie che ci consentono di **rialzare le saracinesche delle attività che producano le risorse economiche per i servizi che la pubblica amministrazione deve assicurare alla popolazione.**

A tal proposito ho presentato un ordine del giorno col quale ho chiesto al Sindaco e la sua Giunta e a tutto il Consiglio Comunale affinché si pongano, in essere, tutte quelle misure che devono aiutare le persone, le famiglie e le imprese che hanno dovuto, forzatamente, interrompere le proprie attività costretti anche a lasciare a casa i propri dipendenti.

Riporto le mie richieste espresse con l'ordine del giorno, che ripeto è stato approvato all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale e naturalmente dal Sindaco e la sua Giunta.

Estratto dell'ordine del giorno

"S'impegna il Sindaco e la Giunta di porre in atto tutte quelle misure socio-economiche di sostegno alla popolazione che si trova in gravissime condizioni di povertà ed in particolare alle aziende presenti sul territorio al fine di scongiurare che le serrande rimangano abbassate quando si tornerà alla normalità avendo sconfitto il virus.

Si chiede

- 1 *abbattimento dell'imposta municipale unica (imis);*
- 2 *riduzione dei costi per la raccolta dei rifiuti che colpiscono, in particolare, alcune categorie economiche;*
- 3 *velocizzare i processi burocratici in tema di rilascio di autorizzazioni, concessioni ecc. in particolare nel settore edilizio;*

- 4 *costituzione di un tavolo di lavoro consultivo con la presenza, oltre al Sindaco e la sua Giunta, rappresentanti delle categorie economiche e delle associazioni operanti sul territorio Comunale;*
- 5 *quant'altro, l'amministrazione Comunale intende intraprendere, al fine di raggiungere l'obiettivo che possa risollevare la nostra città dalle ferite inferte dal COVID-19."*

Con l'auspicio che il mio ottimismo possa essere compensato, auguro a tutti voi cittadini, famiglie e imprese il ritorno alla normalità il più presto possibile. ●

Consigliere Comunale della
Lega Salvini-Trentino
Cristian Libardi





MOVIMENTO CINQUE STELLE

È arrivato il momento di redigere anche il secondo articolo per questa nuova avventura amministrativa e quindi **ci accingiamo a spiegarVi cosa è stato fatto in questi mesi dal Movimento 5 Stelle di Levico Terme:**

- 1) siamo riusciti ad ottenere che le determinazioni degli uffici siano rese pubbliche (ora i cittadini possono sapere come vengono spesi i soldi degli amministratori, prima non era possibile perché si leggevano solo i titoli);
- 2) siamo riusciti a fare partire il progetto della messa in sicurezza del ponte sul Rio Maggiore (quel grande tubo in cui passa l'acqua del Rio era veramente preoccupante per la tranquillità degli abitanti della zona);
- 3) abbiamo reso più trasparenti le procedure dell'ufficio protocollo chiedendo ai cittadini di segnalare le criticità dell'Amministrazione inviandole via e-mail (con richiesta di INOLTRO AI CONSIGLIERI); la consuetudine, precedentemente,

non era proprio questa e non sempre le mail giungevano agli interessati!

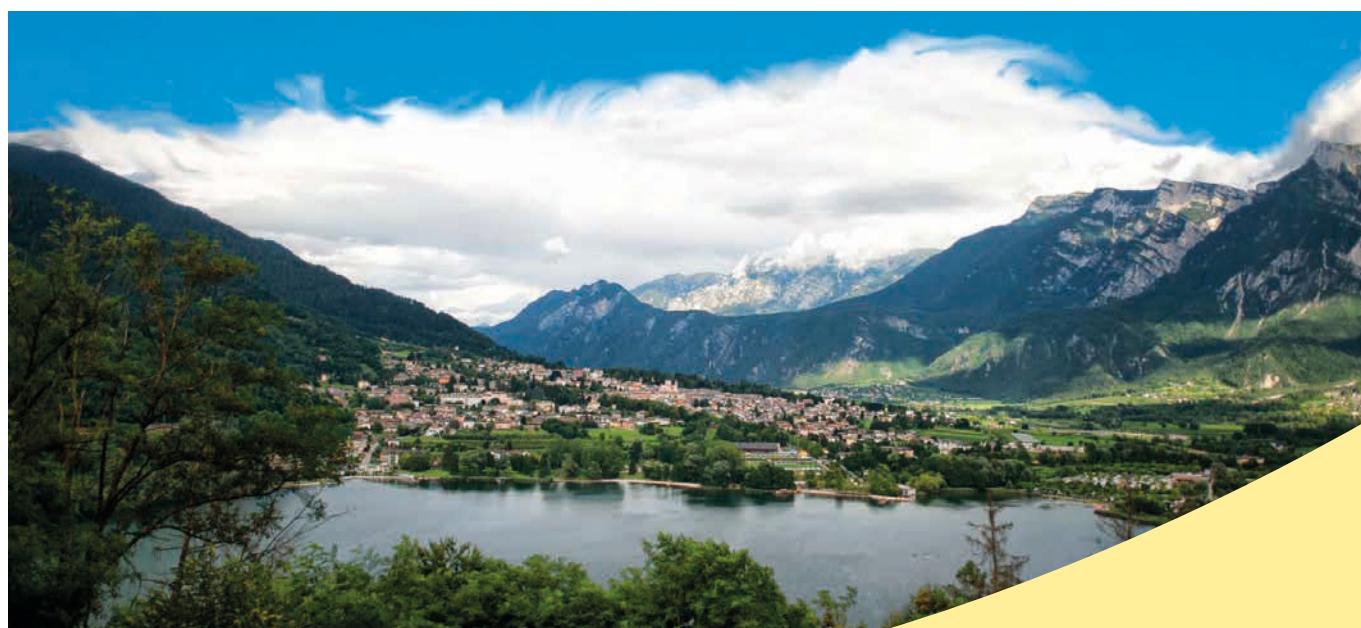
- 4) abbiamo lottato contro la chiusura della guardia medica e, grazie al nostro interessamento e alla nostra dedizione, sembra che si possa riaprire a breve la AFT (Aggregazione Funzionale Territoriale che garantirebbe una copertura maggiore 24 ore su 24 di medici e guardie mediche);
- 5) abbiamo sostenuto e continueremo a farlo le frazioni di Quaere e Santa Giuliana e contemporaneamente anche Levico Terme e le altre frazioni in quella che è una giusta e doverosa lotta per la difesa dell'AMBIENTE e della salute pubblica, monitorando l'operato di aziende che lavorano sul nostro territorio;
- 6) abbiamo detto NO al Comune in centro storico e NO a nuovi centri commerciali rendendo pubblico un accordo pubblico-privato che la nuova amministrazione aveva tenuto nel cassetto per 8 mesi (il

nuovo che avanza!): cambiano le amministrazioni ma il modus operandi rimane sempre lo stesso;

- 7) abbiamo fatto rientrare 30.000 euro nelle casse comunali con azioni che non andiamo a specificare perché ancora in via di risoluzione e potrebbero esserci, a riguardo, ulteriori novità delle quali Vi terremo aggiornati.

Il nostro principale intento è quello di fare un'opposizione costruttiva, spesso, purtroppo, ostacolati dalla nuova amministrazione che non vuole adottare criteri di trasparenza e condivisione, sovrapponendo addirittura, eventi importanti per i cittadini come nel caso della convocazione delle elezioni delle Consulte in contemporanea con altri eventi di interesse generale (vedi Incontro sulla presenza del lupo).

Noi continueremo a lavorare in questa direzione, con **poche chiacchiere e tanti fatti**, e chi avesse necessità o segnalazioni può scriverci a: movimento5stellelevicotermes@gmail.com ●



B come Biblioteca

ULTIME NOVITÀ IN BIBLIOTECA

Di seguito l'elenco degli ultimi libri acquistati dalla Biblioteca comunale. Sul sito internet del Comune di Levico Terme all'indirizzo <http://www.comune.levico-terme.tn.it/> nella sezione Aree-tematiche/Biblioteca, trovate l'elenco delle novità librare degli ultimi mesi, l'elenco completo dei

DVD sia per adulti, che per ragazzi e le bibliografie tematiche curate dalla Biblioteca.

In alternativa potete consultare la pagina Facebook per rimanere sempre informati sulle attività e sul servizio. ●



NARRATIVA

AMERICANA

BERG, Ali

Per ricominciare guarda tra le pagine di un libro

CONNELLY, Michael

La fiamma nel buio. Il nuovo thriller con Bosch & Ballard

CUSSLER, Clive

Il destino del faraone

EVERETT, Percival

Quanto blu

JOHNS, Ana

La donna dal kimono bianco

KOCHAI, Jamil Jan

Novantanove notti nel Lowgar

KWON, R.O.

Gli incendiari

LANSDALE, Joe R.

Elefante a sorpresa

MASON, Daniel

Soldato d'inverno

MENCARELLI, Daniele

Tutto chiede salvezza

MITCHELL, Margaret

Via col vento

PENNY, Louise

Il regno delle ombre. Le indagini del commissario Armand Gamache

STEEL, Danielle

Sulle orme di un padre

URREA, Luis Alberto

La casa degli angeli spezzati

FRANCESE

VIGAN, Delphine de

Le gratitudini

INGLESE

BRONTE, Emily

Cime tempestose

BURTON, Jessie

La confessione

COLLINS, Sara

Le confessioni di Frannie Langton

GUNNIS, Emily

La figlia del peccato. Due bambine costrette a separarsi. Un mistero rimasto sepolto per anni. Una sola possibilità di salvezza

RHYS, Jean

Viaggio nel buio

ITALIANA

ANDÓ, Roberto

Il bambino nascosto

BERNARDINI, Ilaria

Il ritratto

BERTOLDI, Riccardo

Abbiamo un bacio in sospeso

BONVISSUTO, Sandro

La gioia fa parecchio rumore

CANEPA, Emanuela

Insegnami la tempesta

FERRARI, Gian Arturo

Ragazzo italiano

IMAI MESSINA, Laura

Quel che affidiamo al vento

LOFFREDI, Sara

Fronte di scavo

MACCANI, Francesca

Fiori senza destino

MARONE, Lorenzo

Inventario di un cuore in allarme

PEDULLÀ, Gabriele

Biscotti della fortuna

PETRI, Romana

Figlio del lupo

SCEGO, Igiaba

La linea del colore

SOSCIA, Danilo

Gli dei notturni. Vite sognate del ventesimo secolo

SOTTILI, Eleonora

Senti che vento

TADDEO, Lisa

Tre donne

SPAGNOLA

MARTINEZ, Tomàs Eloy

Santa Evita

SARAMAGO, Josè

Cecità

TEDESCA

BROKKEN, Jan

I giusti

JACOBS, Anne

L'eredità della Villa delle Stoffe

MANN, Thomas

Cane e padrone - Disordine e dolore precoce - Mario e Mago

SAGGISTICA

ANTROPOLOGIA

AIME, Marco

Classificare, separare, escludere. Razismi e identità

ARTE – ARCHITETTURA SPETTACOLO – FOTOGRAFIA

GAMBEN, Giorgio

Studiolo

ARASSE, Daniel

L'uomo in prospettiva. I primitivi italiani

BARNES, Julian

Con un occhio aperto

DI NAPOLI, Giuseppe

Leonardo. Lo sguardo infinito

ATTUALITÀ

ATLANTE

Geopolitico dell'acqua. Water grabbing, diritti, sicurezza alimentare ed energia

HINDMAN, Matthew

La trappola di internet. Come l'economia digitale costruisce monopoli e mina la democrazia

VARGAS, Fred

L'umanità in pericolo. Facciamo qualcosa subito

FAI DA TE-BRICOLAGE

LOCHMANN, Arthur

La lezione del legno. Il lavoro manuale e l'etica del fare

FILOSOFIA

BONAZZI, Mauro

Creature di un sol giorno. I Greci e il mistero dell'esistenza

DIENSTMANN, Giovanni

Meditazione. Manuale pratico

MIGLIACCIO, Rossella

Armocromia. Il metodo dei colori amici che rivoluziona la vita e non solo l'immagine

PIGLIUCCI, Massimo

Stoicismo. Esercizi spirituali per un anno

PISONI, Luis

Le male scelte?? Perché?? Errori d'impostazione nelle scelte di vita

SAUDINO, Matteo

La filosofia non è una barba

LETTERATURA

FERRONI, Giulio

L'Italia di Dante. Viaggio nel paese della Commedia

RELIGIONE

OSSINI, Massimiliano

Kalipè. Il cammino della semplicità

SCIENZE

BIANCHI, Andrea

La via del freddo alla felicità. Il nuovo metodo che dona salute, vitalità ed energia

MESSNER, Reinhold

Salviamo le montagne. Un appello di Reinhold Messner

MURDIN, Paul

La vita segreta dei pianeti. Ordine, caos e unicità del sistema solare

QUAMMEN, David

Spillover

STORIA

BERARDINI, Giovanni

Parigi 1919. La conferenza di pace

BRILLI, Attilio

Le viaggiatrici del Grand Tour. Storie, amori, avventure



CARTER HETT, Benjamin

Morte della democrazia. L'ascesa di Hitler e il crollo della Repubblica di Weimar

GODART, Louis

Da Minosse a Omero. Genesi della prima civiltà europea

IL MONDO

Islamico. Una storia per oggetti

MAALOUF, Amin

Le crociate viste dagli arabi

NGOZI ADICHIE, Chimamanda

Il pericolo di un'unica storia

ROSASPINA, Elisabetta

Margaret Thatcher. Biografia della donna e della politica

SORGI, Marcello

Presunto colpevole. Gli ultimi giorni di Craxi

TURONE, Giuliano

Italia occulta. Dal delitto Moro alla strage di Bologna. Il triennio maledetto che sconvolse la Repubblica (1978-1980)

WESTERMAN, Frank

Ingegneri di anime

VIAGGI-ESCURSIONISMO

MORGAN, Ned

Il magico potere della montagna. Fra aria, limpida, silenzio e paesaggi

TRENTINO

ARTE

SRADICATI

Illustratori per il bosco

STORIA

DE GASPERI, Paola

Alcide e Francesca. Una storia

MATINO, Umberto

Cimbri. Vicende, cultura, folklore

TORRIONE, Stefano

Spiriti d'inverno

AVVISO

Alla fine del mese di luglio le biblioteche del Sistema Bibliotecario Trentino passeranno ad un nuovo gestionale, che comporterà la migrazione dei dati di tutti gli utenti attivi.

Per utente attivo si intende l'utente che abbia effettuato almeno un prestito negli ultimi 3 anni. Affinché la procedura di passaggio dei dati possa avvenire correttamente si rende necessario l'inserimento nella tessera di ciascun utente di un **INDIRIZZO MAIL**.

Pertanto chiediamo di comunicare l'indirizzo mail, unitamente al nome e cognome e, se modificato, il numero di cellulare. Questa procedura è necessaria al fine di completare l'aggiornamento della vostra tessera personale.

Potete inviare i dati all'indirizzo mail della biblioteca (levico@biblio.infotn.it), oppure scrivere privatamente un messaggio tramite la pagina Facebook della Biblioteca comunale.

Grazie per la vostra preziosa collaborazione!

LA BIBLIOTECA DI LEVICO TERME ALL'EPOCA DEL COVID-19

Il 19 maggio la Biblioteca di Levico ha riaperto al pubblico, dopo un periodo di chiusura durato 2 mesi. Era il 10 marzo quando a causa del diffondersi del COVID-19 con Decreto ministeriale del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM 8 marzo 2020) si è imposta la chiusura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, tra cui le biblioteche pubbliche. Chiusura che ha avuto come conseguenza l'interruzione di tutti i servizi ordinari e la sospensione delle numerose attività programmate con le scuole.

Dopo lo spaesamento iniziale, **abbiamo accolto questo momento come una sfida o meglio un'opportunità per ripensare il nostro ruolo di bibliotecari e riflettere sulla funzione della biblioteca**, quale luogo di incontro, di scambio di informazioni e di circolazione del sapere. Non potendo incontrare i lettori e le lettrici di persona, abbiamo ritenuto indispensabile non interrompere il legame creato nel corso degli anni.

Per far fronte a questo momento di difficoltà fondamentale è stato l'ausilio della tecnologia digitale. Attraverso la pagina Facebook abbiamo promosso l'utilizzo della biblioteca digitale Media Library Online, che ha avuto nel giro di pochissimo tempo un incremento di iscritti (in un mese più di 100 iscritti). Abbiamo creato bibliografie tematiche di e-book e promosso l'utilizzo dell'edicola digitale. Abbiamo cercato di far conoscere le innumerevoli potenzialità della piattaforma, che può essere utilizzata gratuitamente 24 ore su 24 comodamente da casa.

Per i più piccoli, in collaborazione con le biblioteche della Valsugana, abbiamo proposto delle video-letture curate dall'esperta di letteratura per l'infanzia Astrid Mazzola, la quale settimanalmente leggeva ai

bambini un albo illustrato. Il progetto intitolato "Lib(e)ri a casa" aveva lo scopo di regalare un momento di spensieratezza, senza dimenticare il valore della lettura ad alta voce e della promozione del libro e della lettura.

In questo lungo periodo abbiamo inoltre divulgato bibliografie per i bambini della Scuola Primaria e Secondaria e soprattutto rilanciato e condiviso contenuti culturali digitali, indicando i siti da cui si potevano scaricare gratuitamente e legalmente e-book, audiolibri, video, film, ecc. **La gratuità è un elemento caratterizzante di una biblioteca di pubblica lettura** e, in questo periodo, a maggior ragione non poteva venire meno.

A questo si aggiungeva inoltre il desiderio di far capire che la biblioteca può comunque offrire un servizio, pur a porte chiuse.

È stato un periodo di riflessione, un tempo sospeso che ha imposto un rallentamento nelle attività, ma che nello stesso momento ci ha permesso di portare avanti alcune procedure rimaste ferme da un po', come lo scarto dei libri del settore divulgazione ragazzi e in generale la revisione del patrimonio bibliografico.

Finalmente il 19 maggio la biblioteca ha riaperto le sue porte al pubblico. Si è trattata di una riapertura parziale, limitata solamente al prestito e alla restituzione dei libri, quindi con molte e doverose limitazioni, indispensabili per la tutela e la sicurezza dei bibliotecari e degli utenti. L'apertura è stata approvata con un atto della Giunta comunale (Delibera n. 69 dd. 18.05.2020) con Linee di indirizzo redatte sulla base delle direttive approvate dall'Associazione italiana biblioteche e della bozza di protocollo sottoscritta dall'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino. Un primo passo

per ritornare alla normalità, con l'auspicio che a breve, a seconda dell'evoluzione di contagi, si potranno potenziare e riattivare buona parte dei servizi, poiché **la biblioteca non è solo l'insieme dei libri, ma è soprattutto l'insieme dei lettori che la animano e la vivono!**●

Elena Libardi

Responsabile Biblioteca comunale
di Levico Terme





UNIONE SPORTIVA LEVICO TERME

IL PULCINO NON VUOLE FARSI FERMARE DAL COVID-19

Il Corona Virus e la conseguente emergenza sanitaria che ha costretto il Governo e gli Amministratori locali ad imporre importanti limitazioni al movimento delle persone hanno cambiato letteralmente il nostro modo di vivere; da febbraio la vita non è più la stessa e anche le nostre "abitudini" sono cambiate radicalmente, così come le attività alle quali quotidianamente ci dedicavamo.

Pure l'attività dell'**US Levico Terme** è stata praticamente stoppata: fermo, e con poche possibilità di riprendere, il campionato di serie D, già chiusi anzitempo i tornei giovanili, la società del Presidente Sandro Beretta ha dato il "rompete le righe" ad atleti e tecnici, mantenendo tuttavia costante l'attenzione sulle informazioni che giungono da Roma e da Trento riguardo alla futura possibile ripresa dell'attività.

Anche la sesta edizione del Pulcino d'Oro – che avrebbe dovuto vivere il suo epilogo a Levico Terme a giugno – ha subito l'effetto Covid-19, ma i dirigenti gialloblù non hanno ceduto le armi ed hanno proposto una data futura per un possibile "recupero" della grande festa dei Pulcini che coinvolgerà tutta la Valsugana: compatibilmente con gli scenari futuri e, si spera, il contenimento della diffusione del virus, il **Pulcino d'Oro 2020** potrebbe disputarsi tra la fine di agosto e l'inizio del prossimo settembre, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Nel frattempo sono state annullate le fasi di qualificazione nazionali anco-

ra in sospeso, mentre in **Inghilterra** la fase preliminare si è regolarmente conclusa con la qualificazione di **Leeds Utd, Nottingham Forrest e Arsenal**, tre grandi nomi del calcio d'oltre Manica che darebbero grande lustro alle fasi finali del "Pulcino" a Levico. La "vernice" del torneo era avvenuta ufficialmente a **Milano** il

12 febbraio scorso quando era stato il Commissario Tecnico della Nazionale azzurra di calcio, **Roberto Mancini**, a tenere a battesimo la sesta edizione del Torneo Internazionale "Pulcino d'Oro" nella "Sala Palumbo" de **"La Gazzetta dello Sport"**.

Davanti ad un numeroso gruppo di addetti ai lavori accolti in una location



Renzo Merlino, Roberto Mancini e Sandro Beretta alla presentazione del Pulcino d'Oro 2020

prestigiosa come la sede della "rosea" i responsabili del Comitato Organizzatore, **Sandro Beretta e Renzo Merlino**, avevano presentato la *kermesse* riservata ai calciatori della categoria Pulcini che avrebbe dovuto vedere la Valsugana ospitare le gare finali dal 18 al 21 giugno. Date, come detto, "slittate" a causa dell'arrivo del "Corona" che però non intaccherà la connota-

zione decisamente internazionale del torneo che aveva compiuto un nuovo salto di qualità, allargando i propri orizzonti con nuove tappe di qualificazione in Italia e i primi *challenge* europei made in **Germania**, nazione che avrebbe ospitando una delle fasi di qualificazione in **Baviera**.

Se il Pulcino "versione autunnale" andrà in porto, saranno tante le con-

ferme rispetto al cliché della precedente edizione, andata in archivio con grande soddisfazione del Comitato Organizzatore ed ottimi *feed-back* da parte delle società partecipanti; ma altrettanto significative saranno le novità dell'edizione 2020 che rinforzerà il legame di *partnership* con il **Comitato Italiano di Unicef** il cui "ambasciatore" Roberto Mancini ha accettato il ruolo di testimonial di prestigio della sesta edizione del Pulcino d'Oro. Le quote d'iscrizione versate da ognuna delle società partecipanti andranno infatti a sostenere l'attività di Unicef nel mondo.

Il famosissimo "Mancho" aveva ammesso: «Non potevo mancare alla presentazione di un evento così importante in cui si parla di sport, in particolare di calcio, di bambini e di solidarietà. Quando ero bambino giocavo

in parrocchia o a scuola e già uscire da Jesi per farlo era un'emozione; non oso immaginare la gioia di questi bambini che, grazie al Pulcino d'Oro, possono confrontarsi con squadre di altre città, ma anche di altre Nazioni: addirittura con le formazioni giovanili che rappresentano i top club del nostro calcio". Dal punto di vista strettamente sportivo l'edizione 2020 del Pulcino d'Oro metterà di fronte le **migliori squadre** dilettantistiche **italiane** - dall'Alto Adige fino alla Sicilia, passando per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino, senza tralasciare la capitale Roma e la grande novità di Milano -, alcuni **top club** professionistici italiani - a partire dall'**Inter**, campione uscente - ed altri team di assoluto prestigio internazionale, come le **formazioni inglesi** nominate in apertura, la novità di quelle tedesche e le tradizionali "amiche" in rappresentanza del **calcio portoghese**.

La sesta edizione il Pulcino d'Oro vorrà lasciare un segno positivo anche a livello ambientale, diminuendo in maniera importante l'impatto sul territorio per imprimere un'impronta ecologica significativa alla manifestazione. Uno degli scopi del Comitato Organizzatore sarà quello di diffondere tra i bambini un **messaggio di rispetto per l'ambiente**, limitando l'utilizzo di plastica monouso ed invitandoli ad optare per l'energia pulita, riducendo al massimo gli sprechi. Per questo sarà distribuito ad ogni partecipante un'accattivante borraccia in metallo fornita



Il Commissario Tecnico della Nazionale, Roberto Mancini, testimonial dell'edizione 2020 del Pulcino d'Oro



da uno degli sponsor della manifestazione, WD Lifestyle.

Il Pulcino d'Oro ha spiccato da tempo il volo per realizzare un'altra grande edizione e non sarà il Covid-19 a fermarlo. Levico Terme avrà, per la sesta volta, l'onore e l'onore di ospitare l'attesissimo epilogo del torneo: se la fortuna sorriderà agli organizzatori sarà per la fine dell'estate; altrimenti il 2021 raccoglierà il testimone di questo sfortunato anno bisestile. A settembre, o tra un anno, oltre duecento volontari, fiore all'occhiello della società calcistica gialloblù, saranno pronti a rimboccare le maniche affinché anche la prossima edizione del "Pulcino" sia come le precedenti: praticamente "perfetta". ●

Lucio Gerlin



QWAN KI DO HE PHAI LEVICO TERME ESPERIENZA CONTRO ANSIA DA PRESTAZIONE

Un mio pensiero personale che volevo condividere con voi.

Nella società d'oggi noi genitori siamo sempre più acculturati, abbiamo tecnologie e mezzi che ci aiutano ad avere risposte ed informazioni in tempo reale e viviamo in una società che vuole tutto e subito e che pretende e ci obbliga a dover risolvere con efficacia e con professionalità le problematiche della vita che quotidianamente ci mettono alla prova.

Noi siamo adulti con esperienza e i nostri ragazzi hanno da una parte la fortuna di avere questo nostro esempio da seguire, di super organizzatori, genitori combattivi che sanno quello che vogliono ma dall'altra parte, nostro malgrado, hanno alimentato quella che è definita "ansia da prestazione".

Loro non sono vaccinati per questa terribile sensazione di dover essere sempre all'altezza come la società gli impone e tendenzialmente vivono le sfide della loro quotidianità con ansia, sentendosi spesso frustrati e con la paura di affrontare di petto le situazioni, per non fare brutta figura.

Si nascondono dietro a scuse banali e allo stesso tempo vivono le sconfitte con estremo malessere. Dobbiamo accompagnare i nostri piccoli, cari genitori, e farli capire che sbagliare è giusto e umano e che le sfide devono essere sempre affrontate con impegno e coraggio, che aver paura è sintomo d'intelligenza e che un guerriero senza paura non è un buon combattente ma solo un incosciente.

Le gare di qwan ki do servono anche a questo, ad **imparare a mettersi alla prova e confrontarsi con gli altri con il solo scopo di capire gli errori, per migliorare senza dover per forza vincere.** Partecipare con l'obiettivo di dare sempre il meglio, che non significa arrivare sul podio ma mostrare di averci provato con coraggio.



I nostri bimbi devono capire che noi li apprezziamo qualunque sia il risultato. La missione per noi istruttori del Qwan Ki Do è anche questa, supportare voi famiglie ad accrescere l'autostima dei vostri ragazzi in questa società con ritmi troppo alti per loro. **L'autostima e il rispetto per sé e per gli altri sono la cosa più importante,** non importa arrivare tra i primi, nella vita la vera felicità è stare bene con sé stessi e riuscire a gioire per la felicità degli altri. Insieme, noi del qkd e voi famiglie, i nostri piccoli guerrieri si distingueranno sempre per la forza interiore, a scuola, al lavoro, tra gli amici, in famiglia perché loro sapranno di essere i nostri campioni a prescindere. Questo non significa non spronarli o riprenderli se sbagliano ma farlo con obiettivi fondamentali ovvero **VEDERLI CORAGGIOSI E OTTIMISTI** anche se la vita li mette a dura prova. ●

*Huân Sur Marica Sammartano
(istruttrice gruppo bambini)*



LEVICO TERME ASSEMBLEA DEL GRUPPO MICOLOGICO

Sabato 8 febbraio anche il Gruppo Micologico "Bruno Cetto" ha riunito in assemblea presso l'Oratorio Parrocchiale i propri Soci, una sessantina dei quali ha risposto all'invito con la gradita presenza dell'Assessore al Volontariato ed alle Associazioni Paolo Andreatta che ha portato il saluto del Sindaco e dell'Amministrazione comunale. Ricordati all'inizio, con un minuto di silenzio, i soci Maria Colmano, Gilberto Fontana e Flavio Teverini scomparsi nel 2019, è seguita la presentazione delle tre relazioni di prammatica del Presidente Pasquini sull'attività svolta, del Cassiere sul bilancio e del Segretario sulla situazione soci e sul tesseramento.

La stagione 2019 era particolarmente temuta per il disastroso stato dei boschi a causa della tempesta Vaia ma, dopo un poco incoraggiante inizio, ha riservato alla fine una abbondante e insperata produzione di funghi. **La 18ª giornata micologica nazionale e la Festa del Socio hanno chiuso ufficialmente l'attività micologica** con la premiazione dei soci Rita Campregher Moschen, Maurizio Pinamonti e Marino Trisotto per 40 anni di iscrizione e Ferruccio Avancini, Marcello Bassetti, Giuliano Begher, Augusto Sbeti e Sonia Tosi per 20 anni di tesseramento. Poi la Strozegada, un evento non proprio "micologico", ma che costituisce per il Gruppo un importante appuntamento ed un impegno (anche finanziario) di notevole portata. Una splendida serata ha favorito una grande partecipazione con una interminabile sfilata di strozeghe e conclusione con il lancio dei palloncini con le letterine e la consegna dei sacchetti ai più piccoli (ma anche qualcuno un po' più grande si è intrufolato nella calca) e di vin caldo e brodo ai più grandi; poi, tutti a casa ad aspettare l'arrivo della Santa. Davvero una bellissima



Uscita in Sella 2019 – Controllo dei funghi raccolti e lezione di micologia

edizione della Strozegada. Nessuna notizia, per ora, della sorte dei palloncini e delle letterine. Il bilancio redatto dal Cassiere chiude in attivo di circa 600 euro, grazie ai contributi di vari Enti quali Comune, Cassa Rurale Alta Valsugana, ASAT (Albergatori) Comunità Alta Valsugana e Bersntol e di soci e simpatizzanti ma anche per le prestazioni gratuite di tanti volontari che collaborano all'allestimento di tutte le manifestazioni programmate. Dalla relazione di Segreteria, si apprende che, dopo ben 10 anni, vi è un modesto aumento da 17 a 20 euro della quota sociale. Si confida che tutti i 262 iscritti a fine 2019 rinnovino il tesseramento assieme a qualche nuova adesione, magari da parte di qualche giovane appassionato di funghi che possa garantire un futuro per la nostra associazione. Approvate all'unanimità, con voto separato, le tre relazioni è stato presentato il programma per il 2020 che, come al solito, ricalca grosso modo quello degli anni prece-

denti con le ormai tradizionali uscite di studio nei boschi di Torcegno (26 giugno), Kamauz in Val dei Mocheni (28 luglio) e Sella Valsugana (25 agosto), la 37ª mostra dei fiori di montagna ed erbe officinali (7- 8 luglio), la 42ª Mostra micologica a Levico Terme (5-6 settembre) ed a Telve Valsugana (27 settembre).

Continuerà, come sempre, nei mesi di luglio, agosto e settembre, l'importante servizio di informazione e consulenza micologica presso la sede sociale, al lunedì e sabato non festivi dalle 20 alle 21 accessibile a tutti e l'esposizione di funghi freschi nelle vetrinette di via Dante a Levico T. e presso il Ristorante il Cacciatore. La 42ª Strozegada il 12 dicembre chiuderà come da tradizione l'anno. ●



**A.S.D.
Stile libero
Valsugana**

UISP
sportpertutti

ASSOCIAZIONE

A.S.D. STILE LIBERO VALSUGANA

In questi mesi abbiamo avuto ampi consensi per i corsi di acquaticità svolti il sabato mattina e il venerdì pomeriggio nella vasca terapeutica nel centro Levico Curae.

Partecipano alle nostre attività i bambini dai 3 ai 6/7 anni che iniziano questo percorso di ambientamento, la nostra didattica con istruttori che con la loro presenza in acqua stimolano i primi passi al galleggiamento.

L'Associazione stile libero oltre all'insegnamento del nuoto, **punta alla socializzazione tra bambini utilizzando il gioco come forma di apprendimento** cercando di stimolare quella parte ludica, che rende l'inizio di questa esperienza con l'acqua più divertente e meno ansiosa.

Nel corso dell'anno abbiamo osservato come la didattica utilizzata è stata premiata.

I risultati ottenuti dai piccoli frequentatori dei corsi di acquaticità ci fa capire come ansie, paure, rigidità nei confronti dell'acqua, piano, piano rispettando i tempi dei bambini sono state eliminate.

Il primo approccio con l'acqua è molto importante, in questa fascia d'età il gioco dà la possibilità di mettere in pratica tutti gli esercizi per un percorso completo e gioioso con l'acqua. Continua sempre la collaborazione con la cooperativa HandiCREA di Trento che, tramite una convenzione con l'assessorato alla Salute e la Provincia di Trento, gestisce lo sportello Handicap

offrendo informazioni e contatti sulle strutture presenti sul territorio con servizi a chi vive in prima persona la disabilità. Questa iniziativa è rivolta ad un parte di utenza che alcune volte trova difficoltà nella ricerca di luoghi organizzati per svolgere l'attività di nuoto, particolari per le loro esigenze, legate alla temperatura dell'acqua e barriere architettoniche. In questa vasca si forma la giusta dimensione per i primi approcci didattici.

Siamo felici nell'offrire un apprezzato servizio di qualità confermato dall'utenza stessa e dal sorriso dei bambini e ragazzi che, come sempre, accogliamo a bordo vasca con gioia e condivisione. ●



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NEW GYM ESPERIENZE MOTORIE E SOCIO-AFFETTIVE ALLA NEW GYM

“Maestra (...), ci fai fare ancora il gioco degli amici lenzuoli?” chiedono entusiasti **i bimbi iscritti alle attività BABY GYM e JUNIOR GYM** frequentati in età pre-scolare (3-6 anni) che si svolgono nella palestra di Via della Pace, 5, presso l'Istituto Comprensivo di Levico Terme.

Le attività motorie che sono proposte ai piccoli della NEW GYM tengono conto del fatto che **l'educazione corporea e motoria è fondamentale nel processo di costruzione dell'identità di ogni individuo** e che in queste fasce di età si parla di sviluppo psico-motorio e socio-affettivo del bambino: si ha cioè una diretta corrispondenza tra lo sviluppo psichico-cognitivo ed affettivo-relazionale e lo sviluppo motorio.

A questa età inoltre nessun tipo di conoscenza passa al di fuori del corpo e per questo motivo si parla di **“FASE DEL CORPO PERCEPITO”**.

Dai 3 ai 6 anni siamo nella fascia di età sensibile per apprendere e sviluppare tre tipi di capacità motorie:

LO SCHEMA CORPOREO: il bambino impara a prendere coscienza del proprio corpo, delle sue parti e delle caratteristiche di queste sue parti.

GLI SCHEMI MOTORI DI BASE: il bambino impara a correre, saltare, rotolare, strisciare, arrampicare e lanciare.

LE CAPACITÀ SENSO-PERCETTIVE: il bambino sviluppa i 5 sensi ed impara dunque a raccogliere ed elaborare gli stimoli provenienti dall'esterno (capacità esteroceettive), ma anche gli stimoli provenienti dall'interno del suo corpo, dai muscoli, dalle articolazioni, dal sistema che controlla l'equilibrio (capacità propriocettive).

A partire dai 3 anni, inoltre, il bambino comincia a considerarsi come entità separata dai propri genitori e comincia a fare processi di simbolizzazione.



Per questo **nelle attività motorie proposte si può suggerire ai piccoli di trasformarsi in animali o in qualche particolare personaggio delle loro favole preferite.**

In questo modo si cerca di creare in palestra situazioni molto motivanti per i bambini che fanno sì che l'esperienza motoria resti fissa nella loro memoria perché affettivamente connotata.

Ma torniamo al gioco dell'“amico lenzuolo” tanto richiesto dai nostri bimbi. Questo gioco è uno dei tanti proposti nei corsi della NEW GYM che tiene conto dei concetti sinteticamente sopra descritti.

L'istruttore, accende la musica, chiede a ciascun bambino di prendere un pezzo di stoffa colorata e propone di dargli un nome: il pezzo di stoffa diviene così un amico (viene data così una connotazione affettiva all'attività motoria svolta).

Si chiede ai piccoli di muoversi con la musica e di fare divertire la stoffa, prima lasciandoli liberi di scegliere in quale modo, poi proponendo di fare divertire l'amico con varie parti del corpo prima nominandole direttamente (con una mano, con un

ginocchio, con la testa...) e successivamente descrivendone le caratteristiche (con una parte molle, con una dura, con una corta...), lavorando in questo modo sullo schema corporeo. L'amica stoffa potrà poi venire appallottolata e lanciata in alto, messa per terra saltata in vari modi (a piedi pari, girandole intorno saltando con un piede), oppure ci si può rotolare dentro, sviluppando così gli schemi motori di base. Ci si può poi nascondere sotto, come in una tana, e sbucare fuori ad un comando dell'istruttore trasformati in orsetti del bosco che raccolgono fiori e mirtili e poi in rane o coniglietti saltellanti, in serpenti striscianti, in elefanti che camminano in quadrupedia, aquile che volano nel cielo, folletti che fanno capriole (anche in questo caso si lavora sugli schemi motori di base connotando affettivamente l'attività)...Il tipo di esperienza motoria appena descritto tiene inoltre conto di un importante principio pedagogico: quello dell'obli-

quità che è fondamentale nella didattica dello sport per tutti a cui la NEW GYM si ispira.

Secondo questo principio in un gruppo di bambini che partecipano all'attività motoria sono rispettate le diversità, valorizzate le specialità di ogni individuo, ognuno lavora al proprio livello, vive il successo delle proprie azioni e costruisce così un'immagine positiva di sé.

Sempre tenendo conto di questi principi può essere proposto ai bambini di effettuare un percorso più tecnico per affrontare, sempre però in forma ludica, i movimenti di base della ginnastica artistica. Il percorso diviene teatro di una fiaba dove i bambini si trasformano in un principe o una principessa ed allora la trave diventa un ponte che si deve attraversare sopra un fiume impetuoso, due tappetoni messi inclinati sono una montagna da superare arrampicandosi e poi rotolando giù con capriole avanti ed indietro, sul minitrampolino si salta muovendo le braccia verso l'alto per combattere il drago ed infine si scavalca la panca prima con una gamba poi con l'altra per superare il muro del castello, al di là del quale c'è un tappetone dove il principe e la principessa possono finalmente riposare e dove la fiaba finisce.

Da ricordare poi l'intensa attività del gruppo delle **ginnaste agoniste** in questi primi mesi dell'anno che si sono allenate con impegno per arrivare preparate alle competizioni del Campionato Interregionale CSI i cui esiti porteranno a decidere la qualificazione al Campionato Nazionale che si svolgerà a Lignano Sabbiadoro nella settimana dall'1 al 7 giugno 2020.

Ottimi i risultati nella prima gara che si è svolta l'1 e 2 febbraio a Bolzano: 19 le atlete in gara e ben 14 medaglie conquistate dalla NEW GYM!

CATEGORIA SUPER A:

- Adele Dallapiccola prima assoluta cat. Tigrotte;
- Beatrice Vettorazzi prima assoluta cat. Allieve;



- Vittoria Ravanelli prima assoluta e prima anche in minitrampolino specialità cat. Ragazze;
- Martina Valentini seconda assoluta e seconda minitrampolino specialità cat. Ragazze;

CATEGORIA SUPER B:

- Lara Pasquini prima assoluta e prima minitrampolino specialità cat. Junior;
- Giada Sevegnani terza assoluta e terza minitrampolino specialità cat. Junior;
- Elettra Zanetti prima minitrampolino specialità cat. Allieve;
- Erika Bortolini seconda minitrampolino specialità cat. Ragazze;

CATEGORIA LARGE:

- Anna Grisenti seconda assoluta cat. Tigrotte;
- Carol Filippi seconda assoluta cat. Ragazze;

Da evidenziare anche gli ottimi piazzamenti di Silvia Gabrielli, Jasmine Fabiani, Marta D'Incau, Sara Hassanein e Maddalena Merlo.

Molta soddisfazione per le istruttrici Clara Poncia, Nadia Galler e Myriam Scrocca. Ed ora ci aspettano le prossime gare! ●

Clara Poncia

(per il Direttivo della NEW GYM)

Per ogni **informazione** sulle attività della NEW GYM telefonate a:
Clara Poncia (presidente)
cell. 3468308063





strade del Mondo
Associazione Culturale

ASSOCIAZIONE CULTURALE STRADE DEL MONDO

Come tutte le associazioni, anche noi di Strade del Mondo avevamo in mente un 2020 completamente diverso da quello appena passato.

Il nostro primo anno di attività si era chiuso a dicembre 2019 con la visita ai mercatini nel borgo medievale di Grazzano Visconti e della cittadina di Bobbio, premiata lo scorso anno come "Miglior Borgo d'Italia". Un modo per circa 30 persone per visitare luoghi insoliti e incantevoli.

La vetrina di tutto quello che abbiamo pensato per i nostri soci invece per l'anno corrente è stata la nostra prima assemblea dei soci, avvenuta in sala consiliare a Levico mercoledì 12 febbraio 2020, nella quale abbiamo ufficialmente presentato tutti i nostri progetti e appuntamenti.

Il 20 febbraio quattordici soci, tra cui tre membri del direttivo della nostra associazione, sono partiti alla volta di Kiruna, nell'estremo Nord della Svezia, al di sopra del Circolo Polare Artico.



Hanno dato vita alla **Arctic Experience, il primo itinerario organizzato da due soci, che hanno formato un gruppo di amici e viaggiatori.**

Alloggiati prima in una baita del Camp Alta, sulle rive di un lago ghiacciato e immersi nella selvaggia natura lapponica, poi in ostelli nel centro di Kiruna e Stoccolma. I nostri sono riusciti non solo a vedere e fotografare le famigerate e tanto inquisite aurore boreali, ma anche a condividere esperienze uniche, quali guidare una motoslitte, visitare un villaggio Sami e il suo allevamento di renne, guidare una slitta trainata da cani anche nella neve fresca e profonda, vedere il mar Baltico ghiacciato dalle rive di Luleå. **La cosa più bella del viaggio è stata la condivisione:** condivisione di spazi, a volte anche angusti, esperienze, idee e mille momenti di ironia e divertimento. Le relazioni già esistenti sono state cementate, e sono state create nuove amicizie. Dopo una settimana, i viaggiatori sono tornati con un bagaglio carico non solo di souvenir, ma soprattutto di



momenti unici e di ricordi indimenticabili. Poi, purtroppo, l'arrivo della pandemia ha stravolto totalmente la nostra attività associativa.

Ci siamo quindi chiesti in quelle dure settimane di quarantena come fosse meglio interagire con soci, amici e simpatizzanti, mostrando un lato positivo anche se sapevamo che quanto avevamo in mente come viaggi e gite sarebbe stato rimandato a data da destinarsi. Abbiamo quindi creato **un legame "virtuale" con tutti quelli che ci conoscono: un modo per sentirsi più vicini in questo periodo dove "distanziamento" è stata la parola predominante.**

Sono così nate varie rubriche attraverso i nostri social.

Sulla pagina Facebook dell'associazione (Associazione Strade del Mondo) è nato il GeoQuiz, un quiz interattivo che ha tenuto compagnia ai partecipanti tutte le sere del mese di aprile, con domande e curiosità da tutto il mondo. Il quiz è stato creato dai nostri

Massimiliano e Raul e ha visto partecipare con continuità quasi una cinquantina di persone.

Molto interesse ha suscitato anche la rubrica "Russia for Dummies" creata da Stefania e che vuole avvicinare e far conoscere la Russia e tutte le sue culture e luoghi più affascinanti a chi non ha mai avuto modo di visitarla o approfondire a riguardo.

"La finestra sul mondo" è invece un video racconto strutturato come fosse una serie tv con puntate fatte da pochi minuti di video da ogni parte del mondo, che raccontano emozioni, esperienze e immagini di luoghi visitati dai membri del direttivo e dai suoi soci. Ecco quindi le prime puntate con video dalla Thailandia, dal Giappone e dall'Irlanda, e tanti altri ne arriveranno. Ogni settimana è stato pubblicato un video diverso e invitiamo chiunque volesse farlo a inviare i propri video attraverso i nostri contatti social Facebook o Instagram o tramite la nostra mail stradedelmomdo.aps@gmail.com

Altre rubriche sono in arrivo e anzi attendiamo anche vostri suggerimenti, proposte e iniziative su luoghi e posti da visitare e pubblicare online.

Per quanto riguarda i viaggi e le gite che avevamo in mente, per ora tutto è in stand by in attesa di vedere e verificare quanto accadrà nei prossimi mesi anche in merito all'emergenza sanitaria e all'effettiva possibilità di viaggiare. Possiamo però dire che **tutto quello che avevamo in mente non sarà perduto ma sarà sicuramente rimandato nel 2021**, dove possiamo anticiparvi che già a marzo è in programma un viaggio in Giappone, il Paese del Sol Levante.

Altri aggiornamenti sulle nostre attività, e per tesserarsi a Strade del Mondo, aiutarci nella nostra crescita e diventare nostri soci, potete trovarli sul nostro sito www.stradedelmondo.it o seguendo i nostri canali social. ●

*Il presidente
Massimiliano Osler*





A partire dai primi giorni di marzo sono accessibili, presso la Biblioteca Archivio del CSSEO, le riviste russe parte della donazione del professor Giampaolo Gandolfo, deceduto lo scorso 21 gennaio a Genova. Nato nel 1930, Gandolfo si era laureato all'Università e alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Aveva poi proseguito gli studi alla Cornell University, negli Stati Uniti.

Docente di lingua e letteratura russa nelle Università di Pisa, Genova e Trieste, ha dedicato il suo interesse al teatro russo, di cui ha tradotto e curato l'edizione italiana di molte opere. È stato consulente e traduttore di alcune opere prodotte dal Teatro Stabile di Genova.

Dal 1962 al 1986 ha anche diretto, sempre a Genova, l'Ufficio per le attività culturali e ricreative dell'Italsider, la grande azienda siderurgica italiana che allora contava oltre 52.000 dipendenti. Per i lavoratori dell'azienda Gandolfo promosse abbonamenti speciali alle stagioni teatrali a loro riservati, istituì biblioteche circolanti, corsi di lingue straniere e promosse viaggi di istruzione in Italia e all'estero. Attraverso i Circoli Italsider propose viaggi turistici verso mete e paesi allora poco o affatto frequentati, preceduti da conferenze preparatorie e spesso seguite da mostre fotografiche.

Ideò e curò la pubblicazione di una collana di volumi di vario interesse (letterario, storico, artistico, economico-finanziario) pensati e rivolti al personale dell'azienda.

I suoi libri ora, a disposizione di tutti, ora hanno una nuova casa, presso la Biblioteca Archivio del CSSEO.

La Biblioteca, sta organizzando una serie di importanti iniziative, tra le quali una serie di convegni in Trentino e in altre parti d'Italia. **Tra le iniziative che si terranno a Levico Terme sono in avanzata organizzazione due grandi convegni di studio, dedicati a due anni cruciali del secolo scorso: il 1979 e il 1989.** Due anni straordinari non solo per come hanno segnato il tempo coevo, ma per come hanno segnato i decenni successivi.

Le radici dell'islamismo radicale antioccidentale e del terrorismo islamista sbocciarono e trovarono generosa linfa vitale in alcuni degli eventi del 1979, nella proclamazione dello stato teocratico in Iran dopo il ritorno a Tehran dell'ayatollah Khomeini e nella reazione all'invasione sovietica dell'Afghanistan. Quell'anno è anche segnato dal colpo di stato di Saddam Hussein e dell'assalto alla Mecca. L'invasione dell'Afghanistan segna la fine della "distensione", la consacrazione della proiezione della potenza militare sovietica tous azimuts, e innesca la cosiddetta "Seconda guerra fredda", nel momento in cui gli USA sono in ritirata (in "crisi di fiducia", dirà Jimmy Carter in un assai noto discorso il 15 luglio 1979). Ma contemporaneamente segna l'inizio della fine dell'impero sovietico.

Il 1989, con la caduta dei regimi comunisti dell'Europa centro-orien-

tale, non ci dice solo della ritrovata libertà di quei popoli che, dopo decenni, hanno potuto ricongiungersi alla comune storia europea. Quell'anno testimonia la fine dell'avventura comunista come sistema di potere e in quell'anno affondano le radici numerosi sviluppi politici, primo di tutti quel processo che ha portato all'attuale configurazione dell'Europa. Ma il 1989 è anche altro: il 4 giugno, il giorno della vittoria elettorale di Solidarność in Polonia, è anche il giorno, dall'altra parte del mondo, del massacro di Tian'anmen a Pechino, dove la dirigenza comunista cinese ordina all'esercito di schiacciare una protesta pacifica.

Due diverse reazioni dei regimi comunisti alle trasformazioni in corso. Da una parte Mosca che per rispondere alla crisi del "suo" comunismo apre la porta a riforme che porteranno prima alla perdita dell'impero esterno e poi alla sua stessa implosione nel 1991. E la "variante cinese": lo spietato uso della forza militare contro la sua popolazione. Un rischio che in quell'anno si è corso in Germania orientale.

Numerosi studiosi, e anche quattro ambasciatori italiani, discuteranno di questi cruciali eventi della nostra storia recente. ●

A.S.D. DRAGONBOAT LA REMENGA



Il dragon boat è una disciplina acquatica ancora poco conosciuta: faticoso ma anche divertente, è uno sport perfetto per chi vuole praticare un'attività all'aperto e non ha paura di bagnarsi.

Le origini di questo sport sono antichissime e avvolte nel mistero.

Si narra infatti che nel 278 a.C. il poeta Qu Yuan si fosse gettato nelle acque del fiume Miluo per togliersi la vita e che alcuni uomini fossero corsi in suo aiuto a bordo di imbarcazioni lunghe e strette a forma di drago. Tra gli uomini uno lanciava del riso e percuoteva un tamburo nella speranza di allontanare i pesci dal corpo del poeta mentre gli altri remavano a più non posso per cercare di raggiungerlo il prima possibile. Purtroppo, non riuscirono a salvarlo ma inconsciamente diedero vita alla prima gara di dragon boat della storia, anche se in quell'occasione l'avversario da battere era il tempo.

Il disperato tentativo di un gruppo di uomini coraggiosi ha fatto da precursore alla nascita di uno sport ormai conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, che fonde abilmente agonismo e divertimento. Esso è anche perfetto per rafforzare e formare un gruppo di amici perché lo costringe a collaborare, sviluppa l'empatia tra i suoi membri e spinge ad avere fiducia nei propri compagni senza concedere spazi agli individualismi.

Ti stai chiedendo dove poter iniziare?

In Trentino c'è una zona che più delle altre si presta alla pratica di questo sport. Il Lago di Caldonazzo,

il più grande tra quelli che si trovano nei confini della regione, è infatti spesso teatro di gare agonistiche tra le varie squadre trentine e non solo ma usato anche da principianti e da tutti coloro che non cercano per forza la competizione. Sia che tu sia un principiante che uno sportivo che cerca la competizione puoi rivolgerti alla



squadra levicense A.S.D. Dragonboat La Remenga che, costituitasi nei primi anni '90, opera da un paio di anni sul Lago di Caldonazzo dando la possibilità a grandi e piccini di vivere quest'emozionante esperienza.

Il dragon boat è sia un confronto con sé stessi per riuscire a superare paure e insicurezze ma anche e soprattutto un confronto con gli altri per conoscersi,

migliorarsi, rispettarci e, perché no?, vivere anche momenti di divertimento insieme.

Tutto chiaro? Bene. Allora **prendi la pagaia e sali con noi sulla nostra barca.** Noi ti aspettiamo per una stagione ricca di emozioni, fatica ma anche tanto divertimento!●

Chiamaci al 347 183 8000!



ASD LAKES LEVICO-CALDONAZZO VOLLEY

LA SOCIETÀ SI RINNOVA... UN GRANDE OBIETTIVO



Il periodo non è dei migliori; siamo vicini a tutti i concittadini colpiti dal virus e ringraziamo i lavoratori che, in campi differenti, hanno permesso il funzionamento dei settori vitali per la collettività. Ad oggi la nostra attività è ancora bloccata, ma bisogna pensare al futuro, bisogna andare avanti!

ASD Pallavolo Levico viene fondata il 1° aprile 1987 ad opera di un comitato promotore composto da un gruppo di amici, desiderosi di promuovere a Levico e nei paesi vicini (Caldonazzo, Calceranica e Tenna) l'avviamento alla pratica sportiva della pallavolo. Siamo affiliati alla FIPAV (Federazione Nazionale Pallavolo), CONI (comitato olimpico nazionale) e al C.S.I (Centro Sportivo Italiano). Ci avvaliamo della collaborazione di allenatori e dirigenti qualificati e motivati che si impegnano quotidianamente per la crescita sportiva dei giovani atleti. Credono nei valori dello sport, lavorano con passione e si impegnano a far crescere gli atleti nel rispetto delle regole e valori che lo sport insegna. Il vero obiettivo è quello di formare grandi sportivi in

campo e grandi persone fuori. Particolare importanza riveste l'attività del minivolley.

Nei nostri corsi i bambini non trovano solo l'insegnamento delle tecniche e delle tattiche della pallavolo, bensì, sperimentano un modo di crescere sano e sereno attraverso il gioco inserendo situazioni divertenti, gratificanti e vincenti. I bambini vogliono giocare perché questo per loro è un bisogno naturale legato ad un corretto sviluppo psico-fisico.

Seguiteci anche sulla nostra rinnovata pagina Facebook @lakesvolley!

La volontà di estendere il nostro bacino di utenza anche ai comuni limitrofi (Caldonazzo, Calceranica e Tenna) per far conoscere sempre di più la nostra realtà, ci ha suggerito di perseguire il progetto di creazione di una società unica e diciamo anche "sovracomunale" chiamandola A.S.D. LAKES LEVICO-CALDONAZZO VOLLEY.

Vorremmo che il nome LAKES fosse da subito sinonimo di atleta/i che provengono da tutti i comuni dei "laghi" nonché sinonimo di gioco di squadra, di impegno, di emozioni, di stare bene insieme praticando questo straordinario sport qual è la pallavolo.

Vi aspettiamo numerosi a settembre alla ripresa delle attività. Saremo in grado di garantire professionalità e il massimo rispetto delle norme igienico-sanitarie che verranno indicate. ●

ASD OZ SUP LEVICO TERME



Bilancio positivo per l'Associazione Oz Sup che per la terza estate consecutiva è stata protagonista sulle sponde del meraviglioso lago di Levico.

Nata nel 2017, l'**Associazione mira a diffondere la disciplina dello stand up paddle** proponendo diverse attività pensate sia per gli adulti che per i bambini.

Dall'inizio di giugno e sino alla fine di agosto, infatti, l'Associazione è presente presso la Spiaggia Libera di Levico Terme offrendo lezioni introduttive da 1 ora, corsi completi da tre lezioni e tour guidati.

È stata una grande soddisfazione, lo scorso anno, riuscire a fare più di 40 corsi di introduzione allo stand up

paddle a bambini ed adulti, tutti molto incuriositi da questa nuova disciplina acquatica.

In particolare, il sabato e la domenica mattina sono dedicati ai bambini/ragazzi dagli 8 fino ai 18 anni che, grazie all'attività Baby SUP (in collaborazione con l'APT Valsugana) hanno la possibilità di apprendere le prime nozioni della disciplina e vivere una prospettiva nuova del lago di Levico.

Anche per gli adulti molteplici sono le occasioni di avvicinarsi allo stand up paddle **divertendosi a pagaiare e scoprendo la bellezza del nostro lago.**

Finita la stagione estiva, l'Associazione Oz Sup non chiude i battenti.

Da Ottobre a Marzo l'attività istituzio-

nale si sposta presso le palestre delle ex Scuole con il corso di "Circuit Training", che si svolge il lunedì e il giovedì sera. ●

*Il Presidente
Francesco Avancini*

Contatti:

ozsuplevico@gmail.com
 +39 329 4084106
 FB Oz Sup Levico Terme
 IG #Ozsuplevico

Disvelare il senso

Poesie di Alessandro Perina
dal 19 maggio 2018...



Associazione culturale
CHIARENTANA
Levico Terme

Conformemente ai doveri stabiliti dallo Statuto fondativo di Chiarentana, riguardante la valorizzazione di potenzialità e di talenti presenti nella comunità levicense, è con orgoglio e soddisfazione che abbiamo curato la pubblicazione di questa opera prima, consistente in una raccolta di poesie di Alessandro Perina, ingegnere ed insegnante, amico e spiritualmente vicino all'Associazione da molti anni.

Coloro che avranno la compiacenza di soffermarsi nella lettura del volume, troveranno un mondo di immagini a volte gioiose a volte dolorose, ma sempre suggestive. Scopriranno anche una sensibilità straordinaria nel descrivere gli affetti ed un mondo di sensazioni che la vita riserva al Poeta, ma anche a ciascuno di noi. Convinto di aver contribuito alla vita culturale levicense, auguro a tutti una buona lettura.

Il volume è disponibile presso la Piccola Libreria ed in tutte le edicole di Levico Terme.

Colgo l'occasione per ricordare che prossimamente verrà indetta l'assemblea dei soci e di tutti coloro che vorranno partecipare, per il rinnovo del Direttivo dell'Associazione. ●

Il Presidente
Lodovico Lazzer

ASSOCIAZIONE LEVICO...IN FAMIGLIA

L'associazione, nata nel 2013 grazie ad un gruppo di mamme sta continuando la sua attività. Le famiglie hanno bisogno di diversi importanti ed essenziali servizi di supporto quali asili nido, scuole materne ecc. Tuttavia, tutti questi servizi, pur venendo incontro alle famiglie, non coprono però un'esigenza profonda delle persone che è quella di avere sul territorio su cui si vive una rete di conoscenze, sia essa quella familiare o una rete di amicizie e conoscenze che sia di supporto per una crescita serena e armonica della famiglia. Per poterla costruire, soprattutto per persone che sono nuove sul territorio, ci vuole tempo, momenti di condivisione e soprattutto uno spazio "neutro" in cui incontrarsi. È per questo motivo che è nata l'associazione Levico in Famiglia.

A gennaio 2020 ci è stato ufficialmente assegnato l'importante riconoscimento del Marchio Family, richiesto in luglio 2019 sottoscrivendo il disciplinare "Servizi per crescere" predisposto dall'Agenzia della Famiglia. Il marchio "Family in Trentino" è un marchio di attenzione promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, che viene rilasciato a diverse categorie di operatori, pubblici e privati, quale riconoscimento per il loro impegno a rispettare, nella loro attività, i requisiti stabiliti dalla Giunta provinciale nel soddisfare le diverse esigenze delle famiglie che a loro si rivolgono.

Il marchio "Family in Trentino" viene rilasciato sulla base di precisi criteri e in base ad una valutazione complessiva dell'impegno, delle politiche e dei servizi messi in atto dal richiedente. Il marchio "Family in Trentino" è la garanzia, per il potenziale target, di potersi rivolgere ad un'organizzazione che possiede tutti i requisiti della cerchia degli "amici della famiglia": esercizi pubblici, musei, istituzioni, alberghi, aziende, associazioni, ecc, che

si fregiano del marchio dopo aver soddisfatto precisi e specifici requisiti: tutti a misura di famiglia con figli.

Anche l'associazione ha chiuso lo Spazio incontro da marzo e ci stiamo organizzando affinché si possa riaprire in settembre con tutte le attività. È possibile comunque accedere ai tre servizi offerti a genitori, coppie e famiglie di poter richiedere un primo colloquio gratuito per:

- **Consulenza Legale** sui temi della genitorialità, vita matrimoniale e di coppia e su altre questioni afferenti i rapporti famigliari (diritti e doveri dei genitori, affidamento figli, separazione divorzio, amministrazione di sostegno ecc) primo incontro gratuito con una avvocatessa.
- **Consulenza di una psicoterapeuta** familiare (primo incontro gratuito) in merito a tematiche riguardanti genitorialità, rapporti di coppia, adolescenza, aspetti educativi, relazioni.
- **Consulenza con la neuropsicomotricista** con i genitori che potranno esporre i loro eventuali dubbi e/o porre domande su tematiche che riguardano lo sviluppo dei propri figli e figlie: la motricità, il linguaggio, la comunicazione e il comportamento.

Per accedere al servizio è sufficiente contattare l'associazione via mail o per telefono.

Da settembre 2017 presso la sala associativa è stato aperto lo **Sportello Informa Famiglie**, tutti i martedì pomeriggio dalle ore 16:30 alle ore 18:30, nato dall'esigenza diffusa di avere un servizio a cui rivolgersi per capire come muoversi in ambito comunale e regionale. Compito dello sportello è quello di garantire l'informazione sui servizi, le prestazioni e le opportunità a sostegno degli impegni di cura e as-



sistenza, raccogliere le segnalazioni sui problemi e le difficoltà riscontrati dalle famiglie. Lo sportello offrirà anche la sua consulenza sui provvedimenti nazionali, regionali e locali in materia di politiche familiari e sociali.

Dopo la pausa estiva speriamo di poter riaprire regolarmente questo importante servizio come le 3 aperture per le famiglie associate:

il mercoledì mattina dalle ore 9:30 alle ore 11:30 per genitori con figlie e figli fino ai 12 mesi, attività condotta da un'educatrice. Frequentando lo spazio le mamme potranno usufruire di alcune attività laboratoriali gratuite ed inoltre saranno invitate anche alcune professioniste per approfondire le tematiche del mondo dell'infanzia nei primi anni di vita; l'associazione propone anche delle attività per le **mamme in gravidanza**.

Dopo la chiusura del centro sono stati proposti dei corsi on-line di massaggio infantile molto richiesti ed apprezzati.

il mercoledì pomeriggio con "i pomeriggi ludico creativi" per genitori/nonni con bambine/i da 2-6 anni e ragazze/i della scuola primaria. Questo è uno spazio dove le famiglie potranno usufruire di vere e proprie attività di laboratori creativi oltre che essere anche un luogo di incontro con il momento della merenda per tutti;

Il venerdì mattina con "insieme di mattina" per famiglie di bambine/i fino ai 6 anni. Spazio di aggregazione per le famiglie associate con la possibilità di utilizzare il servizio di custodia

bambini su prenotazione. All'interno dello spazio vengono proposte anche attività creative.

Sempre nel **rispetto delle nuove regole** speriamo di poter riproporre varie attività quali:

i laboratori artistici, attività del sabato pomeriggio il corso in lingua tedesca **"Deutsch für alle - Tedesco per tutti!"** con attività ludico creative **di gruppo per bambini e ragazzi** la nostra collaborazione con il gruppo di **Nati per leggere e con la biblioteca** di Levico per proporre dei momenti di lettura alle famiglie con bambini di varie fasce di età il corso di musicoterapia, che tanto successo ha riscosso l'anno scorso, per famiglie con bambini da 0 a 4-5 anni e per mamme in gravidanza; i corsi di Thai Chi, Hata Yoga e Pilates.

È nostra intenzione proseguire con il percorso chiamato **"La ruota della nutrizione"**. Cosa ci nutre? Solo il cibo?". Viaggio anche alla scoperta di vecchi e nuovi sapori nella consapevolezza delle diversità culturali.

Sono già stati fatti i laboratori di cosmesi e di saponificazione naturale, percorsi esperienziali nella natura per rilassare la mente. Abbiamo fatto il laboratorio esperienziale "Girotondo della tavola" nutrirsi a tavola e dinamiche relazionali che probabilmente verrà replicato. Erano previste delle uscite per riconoscere e raccogliere le erbe spontanee che speriamo di poter riproporre.

Al posto del programmato incontro con Arno e Fitnat abbiamo pubblicato sul nostro profilo Facebook l'attività "Forestling-connessione profonda con la Natura" con la possibilità per i soci dell'associazione di poter partecipare utilizzando un buono sconto.

Sono attivi per gli adulti dei corsi a pagamento come Thai Chi, Hata Yoga e Pilates.

Il periodo da maggio ad ottobre 2020 vedrà la realizzazione del progetto **"R-evolution: l'ambiente che evolve"** al quale l'associazione partecipa come partner. Il progetto ha come obiettivo la sensibilizzazione degli abitanti del territorio della zona laghi di Levico e Caldonazzo rispetto ai cambiamenti climatici e alla cura dell'ambiente. L'iniziativa intende sviluppare attività diversificate seguendo il filo conduttore della "narrazione" del territorio, promuovendo la divulgazione della bellezza e del rispetto della natura attraverso una narrazione video, una narrazione fotografica, la narrazione teatrale, la narrazione animata e la narrazione creativa che favorisca attività di riciclaggio e recupero.

Il progetto vuole quindi affrontare il problema da diversi punti di vista, raggiungendo il maggior numero di persone possibili, includendo e creando rete con la scuola, associazioni che si occupano di minori, famiglie, giovani e ragazzi, persone disabili ed anziane e allo stesso tempo includendo associazioni culturali e di volontariato con mission formative, in particolare rispetto al tema dell'ambiente.

La nostra associazione proporrà 4 venerdì per delle uscite sul territorio, con l'accompagnatrice/accompagnatore di territorio. Escursioni adatte anche per passeggino: 3 e 10 luglio, 28 agosto e 18 settembre. Info e dettagliati saranno pubblicati sul nostro sito e Fb.

CONTATTI

Cell.: 371 3915096
levicoinfamiglia@gmail.com
FB: @levicoinfamiglia
levicoinfamiglia.blogspot.it



INFO PER FESTE & COMPLEANNI

Non siamo ancora in grado di poter confermare la possibilità di poter chiedere l'utilizzo della sala per feste e compleanni. Vi faremo sapere sui nostri canali ufficiali.

UNISCITI A NOI!

Hai un po' di tempo libero, voglia di stare in compagnia, nuove idee da condividere?

Contattaci subito!

Abbiamo bisogno del contributo di tutti e di tutte per continuare la nostra attività di supporto alle famiglie sul nostro territorio. ●

SCOUT CNGEI

UNA NUOVA AVVENTURA: L'EUROJAM 2020

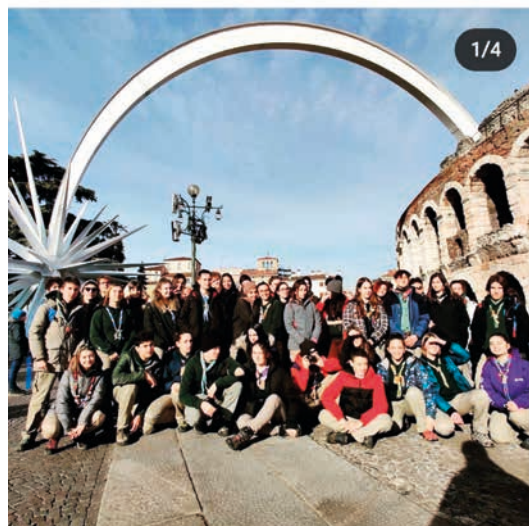
Inizia una nuova avventura per quattro esploratrici del Reparto Vajra della Sezione scout CNGEI di Calceranica al lago, che ha sede nel Comune di Levico Terme.

Noi scout crediamo molto nella fratellanza mondiale e cerchiamo sempre di favorire la partecipazione dei ragazzi ad eventi internazionali. Negli ultimi anni si sono presentate più opportunità in questo senso. Nel 2019, due nostri rappresentanti sono volati fino in West Virginia (USA) per vivere il "Jamboree", un raduno scout che si svolge ogni quattro anni, organizzato dall'associazione WOSM. Anche l'estate del 2020 offrirà un'opportunità unica con l'evento "Eurojam" (27 luglio-6 agosto) che verrà organizzato nel nord della Polonia, sull'isola di Sobieszewo (Danzica); due rover e ben quattro esploratrici della nostra sezione hanno intrapreso il percorso per potervi partecipare. In questo articolo daremo voce alle quattro ragazze di 15 anni che dal 3 al 5 gennaio hanno svolto la prima tappa in una struttura di Peri (VR). Nei tre giorni di campetto formativo, hanno potuto conoscere i Capi e fare amicizia con i ragazzi e le ragazze che comporranno il loro Reparto ad Eurojam, inoltre hanno svolto varie attività principalmente basate sul rispetto dell'ambiente e sull'utilizzo consapevole delle tecnologie. Come racconta Serena L.: "Ci siamo presentati utilizzando il profilo Instagram che avevamo compilato, dopodiché ci hanno divisi in gruppi. Ogni gruppo doveva scrivere tre cose che potevamo fare durante quei tre giorni per inquinare il meno possibile." Oltre alle attività di riflessione e ai giochi c'è stato anche spazio per un po' di divertimento in stile scout, come riferisce Serena S.: "Le giornate finivano con il fuoco di bivacco, anche se trascorrendo questo momento al chiuso, non avevamo un fuoco vero e proprio!

Si iniziava con la canzone "al fuoco di bivacco" e si proseguiva con vari bans (canzoni animate) e canzoni." Le nostre esploratrici non si sono fermate tutto il tempo a Peri ma, come racconta Leni: "Il secondo giorno siamo andati a Verona con il treno. Ci siamo divisi in quattro gruppi e dovevamo raggiungere le basi dei Capi, che erano in piazze diverse. La prima base era sul tema "frutta e verdure di stagione". La seconda era sul tempo di degradazione e sulla nascita di vari materiali. Nella terza base abbiamo imparato come si può riutilizzare un oggetto vecchio attraverso il gioco del mimo. Nell'ultima ci hanno invece proposto un test del WWF per capire quanto fosse grande la nostra impronta ecologica calcolando quanti pianeti servirebbero se ogni essere umano facesse lo stesso." Le nostre ragazze hanno preso seriamente il tema del rispetto dell'ambiente e tornate a Peri hanno partecipato ad un acceso dibattito sul tema, organizzato in piccoli gruppi. Prima di partire c'è stato spazio per un'ultima attività. I giovani partecipanti hanno condiviso dei propositi da mettere in atto al ritorno



repartonord_eurojam2020



dall'esperienza per ridurre il proprio impatto sull'ambiente. Giunta al momento di salutare e portarsi a casa le emozioni dei tre giorni, Allegra commenta: "Durante questo campetto abbiamo conosciuto tanti nuovi esploratori e abbiamo imparato molte nuove cose sull'ambiente che ci circonda e su come salvaguardarlo. Speriamo che il prossimo sia altrettanto bello!" L'avventura è appena cominciata, vi aspettiamo per il prossimo passo verso Eurojam. ●

*Buon cammino Serena L.,
Serena S., Leni e Allegra!!*





T come Territorio

APT

LEVICO TERME E LA VALSUGANA SEMPRE PIÙ GREEN E SOSTENIBILE

La zona della Valsugana Lagorai ha intrapreso una scelta di straordinaria importanza per lo sviluppo della destinazione come **comunità di sistema integrata alle peculiarità e alla vocazione della meta turistica**.

Nel turbinio di colori che in primavera vestono questo magico paesaggio, quest'anno è il green ad avere il ruolo di protagonista, grazie all'attuazione di un progetto che prevede l'applicazione di un approccio sostenibile al turismo, abbracciandolo in ogni sua sfumatura green, dall'ospitalità alla ristorazione, dalla gestione dell'ambiente alle proposte di svago.

Una nuova vision total green che ha portato la Valsugana e Lagorai a ricevere, a giugno 2019, **la certificazione secondo gli standard del GSTC (Global Sustainable Tourism Council) come prima destinazione a livello nazionale e mondiale per il turismo sostenibile**: questo l'emblema di quell'instancabile amore e rispetto per la propria terra che si traduce nel quotidiano impegno di valorizzare e curare un, già inestimabile,

patrimonio ambientale. Va ricordato, infatti, che il Lago di Levico è stato il primo lago italiano nel 2013 a ricevere il riconoscimento europeo della Bandiera Blu per la qualità delle acque e dei servizi offerti sulle spiagge del lago. Un riconoscimento di prestigio che ha fatto iniziare un percorso legato alla vicinanza all'ambiente e al turismo sostenibile.

Altro importante risultato riguarda la Ciclabile della Valsugana. Nel mese di febbraio, infatti, alla Ciclabile è andato **il premio della stampa nell'ambito dell'edizione 2020 dell'“Italian green roads award”**. Il premio è stato attribuito a Verona in occasione del “Cosmo Bike Show”, il Festival della bici, presso il quartiere fieristico. “Italian green roads” è l'iniziativa che annualmente valuta e premia le più belle vie verdi d'Italia, intese anche come prodotto turistico che diffonde la conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche ambientali, culturali, enogastronomiche. La Provincia Autonoma di Trento, ha partecipato all'edizione 2020 presentando le Ciclovie delle Valli di Fiemme e Fassa e quel-



la della Valsugana. La Ciclovie della Valsugana ha ottenuto il prestigioso premio della stampa, assegnato dai giornalisti che compongono la giuria ad uno dei progetti non premiati con il primo premio assoluto come la **“ciclabile più verde d'Italia”**. ●



LEVICO TERME
♥ VALSUGANA

www.visitvalsugana.it/sostenibilita

A.P.S.P. LEVICO CURAE FABRIZIO UEZ È ANDATO IN PENSIONE

Dopo 39 anni di onorato servizio in favore delle nostre strutture di erogazione di servizi alla persona di Levico Terme (prima San Valentino, poi anche Centro Don Ziglio e quindi A.P.S.P. Levico Curae), il 30 giugno Fabrizio Uez porterà a termine il suo percorso lavorativo in ragione del raggiungimento dell'età per pensionamento.

La sua carriera ha inizio nel lontano 1981, quando entra a far parte dello staff presso la Casa di Riposo di Levico Terme in qualità di assistente amministrativo, per poi essere nominato - solo dopo 5 anni - Direttore dell'A.P.S.P. San Valentino Città di Levico Terme (già IPAB - Centro residenziale e assistenziale per anziani Pierina Negriolli). Dal primo luglio 2018 sino ad oggi è Direttore Generale dell'A.P.S.P. Levico Curae - Centro Unico residenziale assistenziale educativo, nata dalla fusione tra le A.P.S.P. San Valentino e Centro don Ziglio.

Nel corso di tutti questi anni Fabrizio Uez, nel suo ruolo di Direttore, ha saputo **con competenza ed al contempo con forte umanità** dar vita ad una grande squadra di professioni-

sti in grado di rispondere alle sempre più complesse esigenze delle persone residenti nelle diverse strutture e dei propri familiari.

Tantissime sono le innovazioni che portano la sua firma, soprattutto in favore dell'A.P.S.P. San Valentino per la quale ha prestato servizio per la maggior parte della sua lunga carriera, **apportando miglioramenti ed efficienze concrete e tangibili**, tra cui - a mero titolo esemplificativo - gli ampliamenti degli edifici, la riqualificazione dei due giardini, la riorganizzazione degli spazi interni e delle stanze.

Ha inoltre saputo guidare, nel corso degli anni, la sua squadra di professionisti verso il raggiungimento di diversi traguardi, tra cui **la certificazione ISO 9001, la certificazione Family Audit e il marchio Q&B**.

Pur nel poco tempo in cui è stato Direttore dell'A.P.S.P. Levico Curae (nata quasi due anni fa), anche nell'area disabilità (Centro Don Ziglio) Fabrizio Uez è stato in grado di creare un gruppo di lavoro affiatato e di apportare diversi miglioramenti alla struttura ma soprattutto alla vita dei residenti, a partire dal benessere degli stessi negli



spazi in cui convivono, avendo sempre a cuore le fragilità di ciascuno.

Parecchi ancora erano gli obiettivi che il CdA aveva dato al Direttore Uez e che egli si era posto di raggiungere negli ultimi mesi della sua carriera, primo tra tutti quello volto a concretizzare le prime azioni frutto dell'ambizioso progetto di cambiamento ed innovazione Change Lab, oltre ad avviare la gara di appalto per la ristrutturazione e l'ampliamento di parte della RSA e definire il progetto dell'edificio acquistato lo scorso anno e posto in adiacenza alla stessa RSA.

Come noto a tutti, l'inaspettato evento Covid-19 ha stravolto ogni progettualità a lungo termine con conseguente impossibilità di portare a compimento tali desideri, costringendo ovviamente il Direttore a concentrare ogni sforzo nella gestione dell'emergenza sanitaria, nella quale il medesimo ha saputo, ancora una volta, dimostrare una grande professionalità e dedizione al suo lavoro.

Più che di attività lavorativa riteniamo che per Fabrizio Uez si possa parlare di una vera e propria missione, nella



quale sono confluite allo stesso modo **preparazione, competenza, valorizzazione del personale, umanità e dedizione per le persone più bisognose.**

Lavorare al suo fianco si è dimostrata essere un'esperienza - professionalmente ed umanamente - preziosa ed altamente formativa, nella quale il rispetto per le singole persone e le competenze professionali hanno saputo convivere armoniosamente, accompagnando ogni pensiero ed ogni azione concretamente posta in essere. In qualità di Presidente e come membri dell'intero Consiglio di Amministrazione dell'A.P.S.P. Levico Curae sentiamo il desiderio di ringraziare personalmente il Direttore e la persona di Fabrizio Uez per tutto il suo operato, che non è certo riassumibile in poche righe, per l'impegno, la passione, gli sforzi - soprattutto di quest'ultimo periodo - ma principalmente per la sua professionalità immancabilmente accompagnata dalla sua grande umanità e dal rispetto per ciascuno di noi. ●

Arrivederci e grazie, Direttore!



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI NUOVI OBIETTIVI NUOVE PROSPETTIVE



Gli artigiani di Levico si sono ritrovati ed hanno eletto i propri rappresentanti, ridando nuovamente fiducia a Stefano Debortoli e Corrado Poli.

Le sfide che attendono la nostra associazione sono importanti e ambiziose. Stiamo seguendo a livello comunale la posa della fibra ottica nel nostro territorio in modo che siano attivate il prima possibile le utenze connesse sui vari lotti in avanzamento lavori.

Abbiamo bisogno della fibra ottica per lavorare, per innovare e per introdurre le nuove modalità di smart working che stiamo sperimentando in questi giorni di chiusura forzata.

Ma abbiamo anche bisogno di **nuova vitalità e nuove forze nelle nostre aziende**, abbiamo bisogno di **giovani formati ed aperti alle tecnologie**, ci attendono sfide importanti come la stampa 3d di livello professionale, abbiamo bisogno di **integrare servizi online** che ci permettano di lavorare meglio, abbiamo bisogno di **sperimentare la realtà aumentata per ampliare il mercato e mantenerci competitivi**.

Tutto questo può essere fatto solo se

aumentiamo la formazione professionale e per questo stiamo partecipando ai gruppi di lavoro sulla formazione professionale e sull'alta formazione da portare anche a Levico.

La nostra amministrazione sta investendo sul miglioramento del PalaLevico: siamo consapevoli che lo sforzo in atto sia necessario per poter usare questa importante struttura per la promozione del lavoro, della cultura, del turismo e dello sport a Levico.

Come Associazione Artigiani di Levico, assieme a Confindustria, abbiamo chiesto alla Provincia di inserire nel progetto dello svincolo di Barco una rotatoria camionabile per servire la zona artigianale/industriale liberando da tale traffico il territorio di Levico

CONTATTI

Stefano Debortoli
stefano@intedeb.com

Corrado Poli
info@corradopoli.it



Anche in questo mandato di quattro anni sarà necessario formare un gruppo di lavoro, un direttivo, che analizzi le nostre problematiche, ne cerchi le soluzioni e dia uno sguardo al futuro. Ci auguriamo che tutti i componenti del direttivo precedente confermino il loro impegno e speriamo che qualche "giovane" venga a portare la loro visione.

In un momento così difficile anche il lavoro passa in secondo piano però non dobbiamo dimenticare tutti i problemi che porterà questa nostra forzata chiusura, problemi di liquidità innanzitutto, ma anche di bilancio nel medio termine; sarà compito della nostra Associazione tutelare le aziende in difficoltà affinché ci vengano forniti gli strumenti per affrontare questa situazione drammatica. ●

CONSORZIO LEVICO TERME IN CENTRO

In questo momento di grande difficoltà dovuto all'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus, dove imprenditoria, artigianato, libera professione e commercio stanno pagando a caro prezzo la situazione di stallo ed incertezza, **Levico Terme fa fronte comune**.

In particolar modo, il Consorzio Levico Terme in Centro si è mobilitato dando aiuto e supporto agli associati, ove possibile, e si sta attivando nel campo della promozione dell'intero territorio al fine di trasmettere un importante messaggio: **Levico Terme c'è, si è fermato, ma è pronto a ripartire, mettendosi a disposizione dei cittadini e dei turisti**.

Sogniamo un'idea nuova, un **"Parco Commerciale"** con negozi fuori dagli

standard della grande distribuzione. Tutto questo a due passi dal nostro meraviglioso Parco secolare, dalle Terme, dal lago Bandiera Blu d'Europa e a pochi minuti dalle nostre incantevoli montagne e dalle nostre malghe.

Durante questa quarantena, ci siamo uniti con le altre categorie presenti sul territorio e, tutti insieme, abbiamo analizzato la situazione attuale, condiviso le difficoltà, trovato una linea comune. Stiamo insistendo con le istituzioni affinché prendano consapevolezza delle difficoltà in cui ci troviamo e sostengano le imprese per il futuro del nostro paese.

Vi è incertezza sul futuro prossimo e non è una situazione facile, ne siamo consapevoli, ma **solamente uniti riusciremo a ripartire per mostrare**



Consorzio Levico Terme in Centro

a tutti l'offerta completa e la bellezza che da sempre contraddistinguono Levico Terme.

Di questi mesi, vogliamo ricordare le serrande abbassate, ma ancor prima le lucine che tengono accese la città di Levico Terme. Vogliamo ricordare a tutti, cittadini e turisti, di venire e tornare a Levico per l'offerta, per gli acquisti e, soprattutto, per la nostra cittadina, distinguendoci per la nostra cordialità.

In questo periodo difficile e malgrado l'emergenza, siamo stati vicini al Paese e ai nostri cittadini, ora speriamo che il Paese stia vicino a noi e alle nostre attività. ●

Il Presidente, Efrem Filippi

BIBLIOTECA ISTITUTO COMPRENSIVO DI LEVICO DI TERME

L'Istituto comprensivo di Levico Terme da molti anni collabora attivamente e in modo proficuo con la biblioteca comunale della città.

Anche in questo anno scolastico le diverse attività coinvolgono tutte le classi dell'Istituto: ai bambini della Scuola Primaria vengono proposti incontri di lettura accompagnati da momenti di conoscenza e primo approccio alla biblioteca con la consegna della tessera, letture seguite da laboratori manuali sul tema dell'amicizia e della diversità con la cooperativa sociale Le Fabuline, uno spettacolo di burattini con il collettivo Clochart e dei laboratori sul tema della natura e degli insetti. Si ricorda il centenario della nascita di Gianni Rodari, con le letture da parte dell'esperto Massimo Lazzeri. Viene inoltre riproposto il laboratorio sulla storia del libro e della

scrittura che si concluderà con la costruzione di un piccolo libro seguendo la tecnica antica. In occasione della Giornata della Memoria, una mostra intitolata "Terezin, disegni e parole dei bambini", fa da sfondo ad alcuni incontri formativi per gli alunni. L'incontro con un autore di rilevanza nazionale, Daniele Nicastro, chiuderà le tante attività della scuola primaria con la biblioteca.

Per i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado sono previsti incontri di presentazione di collane e novità editoriali per ragazzi, a cura delle esperte formatrici del Gruppo Passpartù. I ragazzi avranno la possibilità di incontrare il fumettista Luca Salvagno, disegnatore per la serie a fumetti Cocco Bill, della Storia d'Italia a fumetti di Enzo Biagi e della Storia del mondo a fumetti della Mondadori. Due laboratori storici sul tema della

peste e delle invasioni barbariche in Valle dell'Adige coinvolgono i ragazzi delle classi prime. Per ricordare il dramma dell'Olocausto, viene proposto lo spettacolo teatrale "Nutri la memoria", raccontato a due voci, quella delle vittime e quella dei carnefici. Anche la scuola secondaria di primo grado concluderà le attività di questo anno con l'incontro con un autore importante, Daniele Aristarco, che proporrà un momento di riflessione prendendo spunto dalle sue recenti pubblicazioni "Io dico no! Storie di eroica disobbedienza" e "Lettere a una dodicenne sul fascismo". La biblioteca è sempre disponibile ad accogliere i diversi gruppi di alunni, che vogliono prendere in prestito libri o cambiarli, o per dare agli insegnanti suggerimenti bibliografici su diverse tematiche. ●



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LEVICO TERME UNA GIORNATA SULLA NEVE

L'idea che sia possibile portare in montagna gli scolari per una giornata sugli sci, sulla slitta, con le ciaspole per far conoscere a tutti l'ambiente alpino d'inverno, si fa strada nelle scuole grazie alla sinergia con le realtà economiche e amministrative del territorio.

La collaborazione tra l'Istituto Comprensivo di Levico Terme, l'Amministrazione Comunale e la Società Panarotta Spa ha permesso di organizzare due giornate sulla neve. Una rivolta agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e la seconda alle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Un ritorno al passato, quando la "festa della neve" era programmata in quasi tutti gli istituti.

Il 14 febbraio 2020, sulle nevi della Panarotta, i 150 alunni delle classi prime della SSPG accompagnati dai loro insegnanti hanno potuto usufruire di lezioni di sci e snowboard proposte dai maestri della Scuola Sci. Il noleggio ha fornito a molti l'attrezzatura.

Con l'accompagnamento di una guida alpina hanno passeggiato con le ciaspole, osservando l'ambiente e le caratteristiche del manto nevoso; il custode forestale li ha coinvolti in una lezione sulla gestione del bosco e il comportamento degli animali selvatici.

Dopo una giornata così intensa molti hanno gradito la possibilità di rifocillarsi presso lo Chalet Panarotta.

L'iniziativa ha riscontrato grande interesse da parte dei ragazzi, degli insegnanti e degli esperti che li hanno accompagnati. La voglia di stare insieme, all'aria aperta, nel bel territorio che ci circonda ha favorito il coinvolgimento di tutti consentendo ai ragazzi di maturare comportamenti responsa-



bili verso l'ambiente e di solidarietà verso i compagni.

Il contributo erogato dal Comune per il trasporto, dall'Istituto Comprensivo per la guida alpina, lo skipass gratuito fornito dalla società Panarotta, le agevolazioni per il noleggio, le lezioni di sci e il pranzo, hanno consentito la partecipazione di tutti gli alunni a questa indimenticabile giornata.

La giornata sulla neve per la SP programmata per il 27 febbraio è stata sospesa e successivamente annullata per l'emergenza sanitaria in corso. Si cercherà di fare in modo che l'iniziativa venga riproposta e diventi una consuetudine nei prossimi anni scolastici. ●

FINALITÀ

- Approfondire la conoscenza del territorio
- Favorire l'educazione motoria in ambiente innevato
- Conoscere l'ecosistema alpino
- Sensibilizzare a un comportamento responsabile in montagna



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LEVICO TERME PROGETTO VIDEOGAME CONTEXT: IMMAGINA, PROGRAMMA E CONDIVIDI



Le classi terze (sezioni B,C,G) dell'Istituto comprensivo di Levico Terme in collaborazione con l'associazione CoderDolomiti ha partecipato al Piano Giovani di Zona 2019 con il progetto "VideoContext".

I ragazzi sono stati coinvolti, nel periodo ottobre/novembre 2019, in laboratori dalla durata di dieci ore di formazione per classe a tema coding, nuove tecnologie e cyberbullismo.

L'attività proposta ha ampliato i contenuti, già presenti e ampliamenti sviluppati nel progetto d'Istituto, che vogliono tutelare i minori dai rischi e dai pericoli insiti nell'uso di cellulari e internet con la finalità di educare ad un uso più critico e consapevole di questi strumenti.

Gli studenti hanno partecipato ai laboratori tenuti dagli studenti universitari, che frequentano la facoltà di Informatica a Trento.

Come assistenti locali hanno partecipato uno studente dell'ENAI di Villazano e una studentessa del Liceo Scientifico Da Vinci, in alternanza scuola/lavoro presso CoderDolomiti.

La partecipazione ai laboratori di studenti ha reso l'attività laboratoriale più coinvolgente e interessante per i nostri alunni che hanno risposto a tutti gli stimoli proposti con partecipazione ed entusiasmo.

Per la realizzazione del progetto si è preso come esempio l'esperienza del progetto Hamelin 2.0 svoltosi in Emilia Romagna.

A Levico si è proposto ai ragazzi delle medie la creazione di animazioni con il software Scratch (scratch.mit.edu), aventi come tema il cyberbullismo.

Per agevolare la realizzazione, è stato



preparato un tutorial Scratch da David Leoni (CoderDolomiti), – la guida è predisposta come un generico gioco a quiz con risposta SI / NO, che è stato poi adattato dagli studenti al tema del cyberbullismo.

In questo modo il videogioco considerato dagli adulti come fonte di una certa preoccupazione è stato così rivalutato in questa attività laboratoriale, in quanto può diventare un efficace potenzialità a volte sottovalutata nella didattica.

Gli studenti a fine percorso hanno realizzato tramite scratch una storia interattiva o un semplice gioco con animazioni.

Il progetto si è concluso con un incontro serale alla presenza dei genitori e studenti nel quale il vice presidente della CoderDolomiti, David Leoni e l'informatico Luca Bosotti hanno presentato i migliori prodotti realizzati dai



ragazzi durante il percorso laboratoriale in presenza della responsabile del Piano giovani Angela Marzari e dell'assessore delle politiche sociali della Comunità di Valle Alta Valsugana, Alberto Frisanco. ●

*Professoressa
Michela Sottopietra*



L'Istituto Marie Curie di Pergine e Levico Terme è presente sul territorio con tante iniziative. Si è svolto il 10 febbraio l'evento nell'ambito della sicurezza digitale **Safer Internet Day 2020 "Insieme per un Internet migliore"**. Le scuole appartenenti alla "Rete Innovazione Digitale", composta dagli Istituti di Istruzione "Curie" di Pergine, capofila dell'evento, dall'Istituto Comprensivo "Pergine 1" e "Pergine 2" di Pergine, dell'Altopiano di Pinè e di Civezzano in collaborazione con la Polizia Postale e delle Comunicazioni, tramite gli Animatori digitali e il supporto dei Dirigenti Scolastici, si è posta l'obiettivo di **far riflettere gli studenti non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile che ciascuno deve**

assumere per rendere Internet un luogo positivo e sicuro.

L'evento si è svolto durante tutta la giornata:

- 1) Presso l'Istituto Superiore di Istruzione M. Curie di Pergine con gli studenti delle classi 3-4 di tutti gli indirizzi, tenuto dal Vice Ispettore della Polizia di Stato Mauro Berti.
- 2) Presso il teatro comunale di Pergine con gli studenti di tutte le prime degli Istituti coinvolti, tenuto dall'Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato Emanuela Faes.
- 3) Presso il teatro comunale di Pergine aperto alle famiglie degli studenti, docenti, studenti e alla cittadinanza, tenuto dal Vice Ispettore della Polizia di Stato Mauro Berti, la dottoressa Serena Valorzi, psicologa e

psicoterapeuta e, in qualità di ospite speciale il signor. G. Bezzi. Complimenti a tutti studenti che al mattino hanno partecipato all'evento formativo seguendo con interesse e un ringraziamento ai Peer Leader dell'Istituto Marie Curie di Pergine, che hanno collaborato alla realizzazione della serata.

Alla sera, quasi 200 persone in assoluto silenzio, al teatro di Pergine hanno ascoltato le parole di papà Bezzi, che sono state accompagnate dall'elegante conduzione della giornalista Paola Siano di RTTR La Televisione. In uno scenario formativo unico, assieme alla psicoterapeuta Serena Valorzi, hanno raccontato ai genitori ed educatori accolti in sala, di come Facebook, Instagram e le tecnologie digitali, le



Unione europea
Fondo sociale europeo



famiglie e le relazioni personali. **Si è parlato anche degli effetti della solitudine e dell'iperconnessione digitale**, capaci di trasformare il senso di colpa di un tempo nella vergogna di oggi, con tutto ciò poi che ne è derivato. Si è concluso il progetto FSE di tirocinio all'estero. I docenti responsabili del progetto professore Tommaso Pallanch e la professoressa Marina Stenghel (responsabile dell'ASL), assieme agli studenti partecipanti e ai genitori si sono riuniti in aula magna per presentare l'esperienza svolta la scorsa estate in Irlanda: 14 partecipanti di 6 indirizzi diversi e 13 aziende coinvolte per un totale di 5 settimane di soggiorno-lavoro. Molte le emozioni raccontate dai ragazzi, condivise con le famiglie sia sul piano professionale

che su quello di formazione personale. **Il progetto, molto diverso dalle tradizionali vacanze-studio, permette una vera e propria "full immersion" nella vita quotidiana e nel lavoro in un paese straniero.** I partecipanti hanno vissuto per 5 settimane a Cork in famiglie del posto e lavorato in aziende locali vivendo quindi un'esperienza molto significativa vista anche la loro giovane età. A seguito del periodo di mobilità all'estero gli studenti hanno avuto l'opportunità di ottenere una certificazione linguistica che il team di lavoro aveva incluso tra gli obiettivi del progetto. Ulteriore nota positiva per le famiglie è la totale gratuità del progetto resa possibile dal sostegno finanziario del Fondo sociale Europeo, dello Stato Italiano e della

Provincia Autonoma di Trento. Nell'incontro svolto all'Istituto Marie Curie si è sottolineato l'interesse della scuola a voler proseguire questo programma. L'Istituto è ora in attesa della conferma del nuovo progetto che permetterà ad un altro gruppo di studenti di fare questa preziosa esperienza di lavoro all'estero. La dirigente, dottoressa Elina Massimo, ha evidenziato la crescente importanza di includere questo tipo di opportunità nell'offerta formativa per dare agli studenti la possibilità di confrontarsi a livello internazionale e arrivare a comprendere meglio il mondo del lavoro europeo. ●

EX SCUOLE SELVA UNA GIORNATA DA RICORDARE



La giornata del 29 settembre 2019 è stata, per la frazione Selva, **un momento bello e importante che crediamo sarà ricordato a lungo...**

È stata infatti l'occasione per festeggiare la riapertura della struttura delle ex scuole elementari del paese, chiuse e inutilizzate da quasi trent'anni, che ha coinvolto in diverse maniere tutte le realtà associative del luogo.

Dopo la Messa celebrata da don Ernesto le persone si sono spostate, accompagnate dalla Banda cittadina di Levico e dagli sbandieratori dell'oratorio di Selva, nel piazzale antistante le vecchie scuole; qui il parroco ha proceduto alla benedizione dell'edificio e si è passati ai ringraziamenti e i saluti di rito delle autorità comunali.

I ringraziamenti sono andati alle amministrazioni comunali (passate e presenti) che hanno permesso la realizzazione dell'opera di risanamento, e alle varie ditte che si sono prestate all'esecuzione dei lavori.

Il referente della consulta non ha mancato di ricordare il lungo cammino

seguito per arrivare alla concretizzazione di **un'idea cui tante persone non speravano più... e non si poteva nascondere la soddisfazione del lavoro svolto!**

Particolarmente toccante è stata la consegna degli attestati ai tanti maestri che hanno lavorato nella scuola, e l'intitolazione della sala più grande della struttura alla Maestra Bianca, ancora presente nei ricordi di generazioni di selvaroti.

Dopo gli ultimi saluti il programma ha previsto un momento in cui ciascuno dei numerosi presenti poteva scegliere fra un aperitivo offerto dagli Alpini, i giochi al campo polifunzionale organizzati dall'Oratorio, o la visita delle ex scuole.

Qui in particolare erano state approntate, a cura di Giorgio, la proiezione di foto della scuola negli anni passati e un'esposizione di foto di gruppi classe o singoli studenti dal 1920 fino alla metà degli anni Novanta. Molti si sono riconosciuti ed è stato un momento significativo di condivisione.

Nelle altre aule si potevano visitare le nuove sedi di due importanti associazioni del paese (Gruppo Castel Selva e gruppo Missionario) oltre che uno spazio per i bambini più piccoli e un'aula dove si era cercato di ricostruire una classe, con tanto di lavagna e banchi.

A mezzogiorno, sotto il tendone comunale, il Gruppo Castel Selva aveva approntato un ottimo pasto caldo per tutti (si sono contate 400 persone!), e mentre gli Alpini distribuivano le bevande i ragazzi dell'Oratorio servivano ai tavoli quanto preparato... a degna conclusione di **una mattinata all'insegna della comunità e del servizio.**

E forse è questa la cosa che più è rimasta nel cuore di chi ha partecipato a questa giornata... il desiderio di stare insieme e fare comunità, in modo semplice e bello, nella speranza che anche altre associazioni possano usufruire di questa bella struttura e sempre più **creare reti di persone e momenti di aggregazione.** ●

ASSOCIAZIONE APPARTAMENTI VALSUGANA

Un anno e mezzo fa, precisamente il 14 gennaio 2019, è nata l'associazione APPARTAMENTI VALSUGANA, operativa su tutto il territorio valsuganotto da Pergine Valsugana al Tesino. Ci siamo subito "scontrati" con la Riforma del Terzo Settore, che ci ha imposto redazione degli atti ufficiali e adempimenti costosi, come previsto dalla normativa, ma è stato un anno pieno di soddisfazioni, raggiungendo il numero di 29 soci ordinari e 12 soci simpatizzanti. Tutte le realtà ricettive della Valsugana sono state invitate dall'APT al raggiungimento della certificazione GSCT per un turismo eco-sostenibile; negli incontri con gli specialisti dell'audit certificante, particolare attenzione e curiosità ha attirato la nostra associazione, sia per il settore di accoglienza che rappresenta, sia per la scelta di voler proporsi anche con esperienze multidisciplinari e multigenerazionali. Ci fa piacere sapere di aver contribuito a dare una spinta in più verso questo traguardo raggiunto. Per la programmazione estiva, abbiamo sviluppato e proposto progetti come, "A Spasso Nella Storia" con il



CONSULENZE
POSTINGER
storia ricerca comunicazione

EDIFISICA
DI GUIDO DEGASPERI
move yourself



nordic walking tra le mura medioevali del nostro capoluogo Trento, Smile & Play Junior: "settimana compiti" e Smile & Play Senior: idrochinesi. Ogni iniziativa è stata ricca di contenuti, valori, allegria, attività fisica leggera; il gruppo più numeroso è stato sicuramente lo Smile & Play Senior, con ben 2 ore di idrochinesi settimanali, presso il Centro Don Ziglio (Levico Curae), che da subito ha creduto nelle nostre iniziative e con il quale continueremo a collaborare. Un doveroso grazie alla Cassa Rurale Alta Valsugana di Levi-

co Terme, che ci ha sostenuto economicamente. L'idrochinesi ha favorito amicizie multigenerazionali: persone di età e trascorsi diversi, hanno incorinciato con battute spassose gli esercizi proposti dal nostro Guido con lo stile che lo contraddistingue: ironico, acuto, attento, semplice ma preciso, capace di catturare sempre l'attenzione dei partecipanti, facendoli divertire. I nostri progetti continuano, ne stiamo definendo la programmazione e verranno divulgati su fonti e mezzi diversi. ●



www.valsuganappartamenti.it

cell. 349-5129102
cell. 347-1601851
cell. 347-4305203

LA RICERCA DI MARIO CERATO IL BOSCO A LEVICO IERI, OGGI E DOMANI

Nello scorso mese di febbraio si è tenuta una serata sulla storia e sull'attualità del bosco, in particolare sulla situazione di Levico, con una numerosa e attenta partecipazione. In quella occasione, organizzata dalla Biblioteca comunale di Levico Terme, Mario Cerato ha presentato il suo libro "Le radici dei boschi. La questione forestale nel Tirolo italiano durante l'Ottocento". Questa sua opera documenta l'evoluzione del rapporto fra le autorità governative, le popolazioni e i boschi. Attraverso molte storie in vari ambiti territoriali del Trentino, nel libro vengono trattati molti argomenti: la rilevanza economica e sociale dei boschi, l'organizzazione forestale e la custodia, le interazioni fra bosco e attività agricole, le utilizzazioni dei prodotti legnosi e non solo, le ricchezze lecite e illecite che dal bosco si ricavano. Nella serata Mario Cerato ha fatto molti riferimenti alla situazione storica di Levico, realtà che ha un territorio vasto, con un notevole patrimonio boschivo.

Uno sguardo sull'Ottocento

Il bosco ha sempre costituito una risorsa importante per le popolazioni: fonte di materie prime per il riscaldamento, per la cottura dei cibi, per le costruzioni, è stato supporto all'allevamento del bestiame, oltre che per le attività minerarie e per le manifatture. Lo sfruttamento del bosco è secolare, ma particolarmente critico è stato l'Ottocento.

La situazione a Levico era particolarmente grave, lo stato dei boschi sicuramente preoccupante. "La presente gravità dei disordini della nostra economia boschiva ... viene attestata abbastanza dall'aspetto dei nostri monti, per gran parte denudati delle selve che li ricoprivano" scriveva Agostino Perini a metà del secolo. Dai boschi vi era un continuo,

massiccio prelievo di legna e di legname, nonché di stame e di fogliame per il bestiame. L'assetto economico e sociale del territorio di Levico nella prima metà dell'Ottocento si basava sostanzialmente sull'agricoltura, caratterizzata perlopiù da un'estrema povertà di mezzi e di tecniche e in gran parte volta all'autoconsumo. Nei primi decenni del secolo vi fu un aumento demografico grazie alla bonifica di gran parte del fondovalle, con il recupero di superfici per l'agricoltura e con il miglioramento delle condizioni di salubrità dell'ambiente. Questo aumento della popolazione ha avuto come conseguenza un esasperato bisogno di legna per i fabbisogni famigliari ad uso domestico; ma notevole era anche il consumo di legname per le costruzioni, di pali per la coltivazione della vite, di assi per l'allevamento dei bachi da seta, nonché il bisogno di legname necessario ai lavori di bonifica e di sistemazione degli argini dei corsi d'acqua. Inoltre vi erano crescenti necessità di prodotti legnosi come combustibile per l'industria della seta e di altre attività manifatturiere; oltre alle filande, le concerie, le fucine e i mulini. Si diffuse così un accaparramento di legna da parte dei signori per le loro attività imprenditoriali, approfittando dei bisogni di una popolazione povera e pronta a tutto pur di realizzare una piccola entrata in denaro o di estinguere i propri debiti. Molta povera gente infatti vendeva la propria legna ad uso interno. E frequenti erano i furti e i tagli sconsiderati. Il Delegato forestale, in un rapporto del 1849, riferisce che nonostante "le continue contravvenzioni forestali il male giunse ad un eccesso del tutto incompatibile. ... Per la Valle di Narivara non si fa che correggiare legna di contravvenzione con gran danno dei sottoposti fondi ... e ... in grado assai

maggiore succede per la Valle di Castello, per la quale, specialmente quelli della Selva, traducono il legname che abbattano nel bosco Paroletti". Lo stato dei boschi andava quindi progressivamente peggiorando e la situazione è descritta gravemente dal corrispondente del periodico Il Raccoglitore: "I boschi di Levico, senza tema di esagerare, può dirsi che fino ad ora furono sempre proprietà del primo occupante". Molto frequenti erano gli illeciti, chiamati "eccessi forestali" e difficile il loro contenimento. La Pretura scriveva che "La massima parte degli eccedenti forestali è formata da individui impotenti... a pagare qualsiasi multa... e dell'opera di costoro si vale anche il benestante sicuro di non venire mai palesato ... perché simil gente considerano l'arresto come un temporario riposo...". Difficile era la sorveglianza boschiva. I guardaboschi erano le figure derivanti dai saltari che, fin dal Medioevo erano incaricati di custodire i beni della comunità. Nell'Ottocento, causa anche il venir meno delle tradizionali regole comunitarie, il compito dei saltari risultava particolarmente difficile: come esempio, forse estremo ma significativo, si riporta una richiesta del Capo Comune al Giudice Distrettuale: "La proposta fatta da questa Delegazione Forestale di collocare il guarda boschi Broilo pel vicino inverno nella Casa comunale al Vetriolo Vecchio, pur trovata dalla Rappresentanza Minore ieri di riunita in Consiglio conveniente, solo che ritenne più opportuno di convenirsi con Giuseppe Moschen proprietario dello Stabilimento di Monte Fronte e collocarlo invece presso di lui ...". Osservò anche la stessa Rappresentanza, che esporre una guardia così sola nella Casa comunale sarebbe pericoloso e per la guardia e per la casa stessa, essendo più probabile che i contravventori la lascino intatta essendo disabitata, anziché



servendo di ricovero alla guardia". Non giovava certo la debolezza delle Amministrazioni comunali, peraltro resa particolarmente grave anche a fronte dell'allentamento delle vecchie regole comunitarie. Con l'avvento dei comuni, in sostituzione appunto delle Comunità, tutti i problemi e le difficoltà che già esistevano si esasperarono. I guardiaboschi erano poco pagati e in balia delle rappresentanze comunali che badavano spesso ai propri interessi, mentre aumentava l'aggressione della popolazione alle risorse forestali. Oltre ai notevoli fabbisogni della popolazione per l'uso familiare e per le diverse attività, un'altra causa del depauperamento del patrimonio boschivo era il cronico dissesto finanziario in cui versavano gran parte dei Comuni conseguente all'assolvimento delle numerose deleghe da parte del governo centrale: le Amministrazioni comunali dovevano infatti farsi carico dei lavori di bonifica e di sistemazione degli argini dei corsi d'acqua, della sistemazione delle strade, ma anche dell'assistenza scolastica, ospedaliera e del mantenimento dei poveri. L'onere più gravoso per i comuni fu però il pagamento dell'imposta fondiaria, per cui erano i principali soggetti tributari. Questo stato di cose motiva quanto scritto in una Relazione Del Giudizio distrettuale: *"Non avvi al certo in tutta la Provincia del Tirolo un Comune sì malmenato e sì male amministrato come quello di Levico"*. In questo quadro si inserisce la storia delle porzioni boschive, che vennero assegnate per la prima volta ai censiti a metà del secolo. L'I.R. Capitano Distrettuale scrisse al Capo Comune per invitarlo *"ad eccitare la commissione pello scomparto dei boschi"*, confermando che *"secondo il parere di codesto Delegato forestale dell'Ufficio forestale di Trento, e secondo il mio stesso convincimento può salvare ancora dalla minacciata devastazione codesti boschi e rimetterli in non lungo tempo istato da poter supplire ai bisogni interni del Comune non solo, ma di venir eziando non inconsiderabile fonte di ricchezza"*. Finalmente, nel 1850, la Rappresentanza comunale deliberò sulla tanto attesa *"divisione dei boschi"*. Una volta assegnate, da parte del Municipio di Levico fu fatto un pubblico avviso che invitava al rispetto delle porzioni boschive: *"Deve esser noto ad ognuno, che col giorno 27 corente le sorti boschi-*

ve destinate in locazione ai comunisti, passarono di già aloro disposizione per cui da ora innanzi ciascuno ne è il conduttore, e quindi proprietario dei frutti di ciascuna porzione tocatagli in sorte... Egli è perciò, che da questi comunisti devono da quindi innanzi essere rispettate le sorti boschive, come si deve rispettare qualunque proprietà privata, per cui nessuno ha diritto di portarsi più mai su quei boschi già dati in locazione..." Questo documento sicuramente confermava la forte motivazione di tutela del bosco, che fece scegliere per la suddivisione dei boschi e per la loro assegnazione ai privati cittadini. Questo nonostante la contrarietà delle istituzioni forestali che vedevano minacciata una gestione unitaria del bosco. Fino ad oltre la seconda metà del secolo la questione forestale non trovò soluzione, nonostante le numerose normative specifiche (in particolare la Legge Forestale dell'Impero del 1852), norme ben fatte, ma spesso di difficile applicazione. Solo a partire dagli ultimi decenni del secolo la situazione cambiò, pur fra spinte liberali e azioni conservatrici. Va peraltro ricordato che il Trentino assunse una crescente importanza, in quanto provincia di confine dopo il passaggio, prima della Lombardia, poi del Veneto, all'Italia. L'Impero mise attenzione ad una migliore amministrazione e si fecero più consistenti gli investimenti nel Tirolo italiano. Questo ebbe come effetto un relativo miglioramento della situazione socio-economica e delle Amministrazioni, con una conseguente minor pressione sulle risorse forestali.

Il bosco a Levico oggi

Oggi il bosco occupa circa 3.400 ha, l'indice di boscosità è nella media provinciale (più del 56 % della superficie totale di circa 6.200 ettari). Il bosco copre i versanti che scendono dalla Panarotta, poi i versanti che salgono al Pizzo e continua con l'Altipiano di Vezzena. **La composizione e la fisionomia dei boschi è varia**, soprattutto in relazione all'altitudine, poi anche in base all'esposizione e al substrato. Le formazioni forestali variano a seconda delle fasce altitudinali, ma risentono anche della storia umana, degli interventi antropici. Esempi sono le fustaie di conifere di Vezzena, i boschi di neoformazione sui bassi versanti un tempo coltivati, i lariceti a bassa quota del Col dei Larési, i boschi

di faggio relegati sulle proprietà private. **I boschi di Levico sono in gran parte di proprietà comunale**. Solo meno del 15 % sono di proprietà privata. In parte i boschi di Levico sono gravati dal diritto di uso civico di legnatico di cui godono i censiti. Questo anche con una forma particolare: l'assegnazione di porzioni boschive. Al bosco sono riconosciute funzioni, sono attribuite valenze. L'attenzione maggiore viene posta alla produzione di legna e legname: la ripresa è di circa **6 mila mc di legname** all'anno, in gran parte uso commercio e in parte minore uso interno. Poi, legna da ardere assegnata ai censiti come lotti di legna e come porzioni boschive: circa **4.500 q.li di legna**. Inoltre i prodotti non legnosi. Ma anche altre sono le funzioni: rilevante è la funzione di protezione, così come quella bioecologica e in generale ambientale. Di sempre maggior rilevanza la valenza paesaggistica e quella turistico-ricreativa e culturale. Oggi si dà importanza alla multifunzionalità, al bosco come bene comune, alla gestione sostenibile. Con attenzione alle valenze economiche, dirette e indirette, ma non solo. La vastità delle superfici a bosco, la complessità di tipologie e di funzioni e la proprietà prevalentemente pubblica fanno sì che molte figure si occupino dei boschi. Pensando solo all'aspetto produttivo si pensi alla complessità della cosiddetta filiera foresta-legno, con una serie di interventi tecnici, di controllo e amministrativi che portano dal bosco al materiale legnoso. Quindi forestali, amministrazione comunale, boscaioli lavorano per il bosco. Ma, più in generale, **la gestione, il controllo e la sorveglianza**, anche per tutelare le varie funzioni, vedono protagonisti i servizi forestali e la custodia forestale. Molti confondono le figure dei forestali provinciali e dei custodi, sono figure diverse, anche se lavorano per la tutela e la valorizzazione del bosco. I primi appartengono al Corpo forestale provinciale e hanno funzioni di consulenza tecnica e di controllo; i secondi sono dipendenti comunali e hanno il compito della gestione e della custodia del patrimonio silvopastorale comunale. ●

GIUSEPPE CALVINO PREMIATO AL PRESTIGIOSO II WASBE COMPOSITION CONTEST

Il compositore e direttore di banda trentino Giuseppe Calvinò ha ottenuto il 3° Premio alla seconda edizione del W.A.S.B.E. International Composition Contest, uno dei concorsi di composizione per orchestra di fiati più rinomati al mondo, promosso su scala internazionale dalla stessa World Association for Symphonic Bands and Ensembles (W.A.S.B.E.).

Come espressamente indicato nel bando, lo scopo del concorso aperto a compositori di qualunque età e nazionalità, è quello di incentivare la composizione e l'esecuzione di nuova musica originale per banda dall'elevato merito artistico e qualitativo, espressione delle più disparate culture e tradizioni, promuovendo una collaborazione efficace, proficua e duratura tra musicisti, direttori di banda e compositori di tutto il pianeta.

Il concorso era articolato in quattro categorie: **Category 1** (composizioni originali per banda di grado di difficoltà 2-3, su una scala internazionale di riferimento che va da 1 – estremamente facile – a 6 – estremamente difficile), **Category 2** (composizioni originali per banda di grado di difficoltà 4-5), **Category 3** (composizioni originali per ensemble – formazioni, cioè, in cui vi è solitamente un solo esecutore per ciascuna parte – di grado di difficoltà 5-6) e **Category 4** (composizioni originali per strumento a fiato solista con accompagnamento della banda).

Giuseppe Calvinò è risultato essere l'unico compositore italiano finalista nella propria categoria.

Il suo brano **"DNA" (D 'n' A): 3 Rhythmic and Melodic Inventions on D & A** – suddiviso nei 3 movimenti: **I. RonD&Au; II. BatucaD-A; III. Polymetric Canon (On the Ron-**



D&Au Themes); per una durata di circa sette minuti – concorreva nella **Category 1**, che richiedeva la composizione di opere con un livello di difficoltà medio, eseguibile quindi dal maggior numero di compagini strumentali, ed era presumibilmente la categoria con il più alto numero di compositori partecipanti.

Una giuria internazionale, presieduta dallo stesso Presidente WASBE, M° Dario Sotelo (Brasile), ha selezionato 3 composizioni per ciascuna categoria, che hanno avuto accesso alla fase finale del concorso; questa, avvenuta lo scorso 10 luglio a Buñol (Spagna) in occasione della Conferenza Mondiale WASBE, prevedeva l'esecuzione in concerto delle opere finaliste per le categorie 1 e 4 da parte della Banda

Juvenil del Conservatorio Profesional de Música "San Rafael" di Buñol, diretta dal M° Francisco J. Haro de la Iglesia, e delle opere finaliste per le categorie 2 e 3 da parte della Banda Sinfónica del Conservatorio "San Rafael", diretta dal M° Eduardo Carrascosa Carrascosa.

A esibizioni concluse, una giuria allargata, sempre presieduta dal M° Sotelo, ha decretato le opere vincitrici. I Paesi rappresentati dalle dodici opere sono: Italia, USA, Spagna, Francia, Belgio, Svezia e Giappone. Le opere finaliste saranno promosse e reperibili tramite il sito internet WASBE: l'associazione intende infatti incentivarne la diffusione e l'esecuzione in tutt'e 5 i continenti. Pluridiplomato presso



il Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento, Giuseppe Calvino ha conseguito i titoli accademici tradizionali in "Saxofono", "Percussioni" e "Strumentazione per Banda", oltre ai diplomi accademici di secondo livello in "Nuove Tecnologie e Multimedialità" e "Composizione".

Nel 2006 ha conseguito il Diploma Triennale in Direzione di Banda presso l'Istituto Superiore Europeo Bandistico (I.S.E.B.) di Trento, sotto la guida del M° Jan Cober (NL), e – nel 2008 – anche il Diploma Superiore Biennale. Dal novembre 1996 al maggio 2004 ha insegnato presso la Cooperativa Musicartista Trentina S.c.a.r.l. e dal settembre 2004 a tutt'oggi è docente di Saxofono, Percussioni e Formazione Musicale presso la Civica Scuola di Musica S.I.M. di Borgo Valsugana, Levico Terme e Caldonazzo (TN).

Per l'anno 2006 è stato Direttore della Banda Rappresentativa Giovanile della Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento.

Nel maggio 2012 ha suonato con il Wind Ensemble della rinomata Stanford University (California), diretto dal M° Giancarlo Aquilanti, prendendo parte a due concerti in cui era in programma anche la propria composizione "African Ritual".

Nel marzo 2014 ha diretto la Banda Rappresentativa della Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento in occasione della prima esecuzione assoluta della sua composizione "Music of the Muse", Sinfonia Multimediale e Multisensoriale per Grande Ensemble di Fiati, Coro di Montagna, Chitarra Elettrica e Suoni Elaborati Elettronicamente, dedicata al Muse di Trento ed eseguita presso gli spazi del



Museo con i musicisti disposti sui vari piani dell'edificio.

Ha al suo attivo svariate pubblicazioni e incisioni di musica per banda per le Edizioni Musicali Scomegna di La Loggia (TO), alcune delle quali sono state selezionate come brani d'obbligo o a libera scelta in importanti concorsi bandistici internazionali, ed eseguite in Europa, USA e Taiwan.

Nel 2018 ha ottenuto il 2° Premio (1° non assegnato) – Sez. A (Grado 1) al 7° Concorso Internazionale di Composizioni Originali per Banda Giovanile "André Waignein - Città di Sinnai", con l'opera "Of Tales and Love".

Dal gennaio 2003 ricopre l'incarico di Maestro e Direttore Artistico dell'Ensemble Giovanile e della Banda Cittadina di Levico Terme (TN). Con quest'ultima formazione, nel 2004 ha partecipato al VII Concorso Bandistico Internazionale di Dunabogdány (Ungheria), ottenendo il massimo punteggio nella propria categoria con "Premio d'Onore".



Per l'anno scolastico in corso è docente di Tecnologie Musicali presso il Liceo Musicale "Andrea Maffei" di Riva del Garda. ●





TRA LE STRADE DI LEVICO VIA BROZARA, BROLOTONDO E A PRÀ

La storia dei nomi delle località è spesso caratterizzata da una continua riscrittura, un sovrapporsi che con il passare delle epoche torna a raccontare le memorie di luoghi e persone. In alcuni casi la forza del ricordo di antichi usi rimane attaccata così fortemente agli spazi che anche **i nomi delle vie rimangono immutati nel tempo**.

A Levico si hanno molti casi di “odonomastica plurisecolare”, vale a dire di un insieme di nomi di vie che tramandano un passato antico e ormai scomparso. Nella parte bassa dell’abitato, ad esempio, troviamo una serie di nomi che ci raccontano di come, in epoca medievale, pezzi della nostra cittadina fossero in realtà tutt’altro da come appaiono oggi.

A poca distanza tra loro possiamo infatti trovare via della Brozara, via (e vicolo) Brolotondo e via a Prà, tre resti della vita della Levico medievale giunti fino a noi. L’etimologia di questi nomi ci racconta infatti di un paesaggio molto diverso da quello che si può osservare oggi.

La “brozara” infatti, si riferisce a una via, o un passaggio campestre, percorribile con il “brozo”, un particolare tipo di piccolo carro da trasporto in uso fino al secolo scorso: era costituito da due ruote, un cassone aperto sul retro e un paio di stanghe anteriori, a cui si poteva attaccare un animale da tiro o, più spesso, si posizionava una persona. La caratteristica di questo mezzo era il suo uso nel territorio montano: veniva infatti usato spesso per portare a valle il legname o il foraggio che, caricato sul cassone, sporgeva nella parte posteriore fino a toccare terra. Scendendo per i sentieri ripidi del monte a un guidatore esperto bastava giocare col bilanciamento per muovere il mezzo:



facendo leva sulle stanghe anteriori il carico dietro si sollevava, facendo muovere il carro. Invece per frenare in discesa al guidatore sarebbe bastato lasciare andare le stanghe e far toccare terra al carico. Ovviamente era un’operazione che avrebbe richiesto una certa pendenza e che sarebbe stata meno efficace su strade lisce o pavimentate. L’espressione “brozara” si applicava quindi di consueto a viottoli scoscesi o comunque a rozzi sentieri campestri, e non alle strade principali; in qualche caso si è potuto rilevare l’uso del termine come dispregiativo nei confronti di una via di comunicazione principale: “sta chi no l’è ‘na strada, l’è ‘na brozara!”.

“Brolo” è una parola che ha radici nel latino medievale “brolus” o “brògilus”, a sua volta corruzione di una parola di origine gallica, “broga”, che significa “campo coltivato”. Questa definizione nel corso del medioevo si estende e viene a definire un appezzamento di terreno

coltivato con cura e diviene sinonimo di frutteto o, se riferito ad ambienti nobiliari, di giardino. “Brolotondo” quindi si riferirebbe a un appezzamento di terreno coltivato con cura fuori da quello che in epoca medievale era l’abitato di Levico. Più difficile capire se “brolotondo” si riferisca alla forma del giardino, circolare, o se la parola sia una corruzione moderna di un nome di persona o altro, perché questa espressione composta sembra non apparire in altri toponimi di ambito alpino.

Via a Prà ancora oggi racconta infine di una porzione rilevante a sud dei caseggiati lasciata a “a prato”, vale a dire a maggese, e che costituiva con ogni probabilità un pascolo comune dell’intera comunità medievale. La funzione di prato era utile all’economia dell’allevamento di Levico, ma era probabilmente dettata anche dal fatto che fino a metà settecento il Rio maggiore sfociava proprio in quella zona, e avendo

carattere torrentizio non avrebbe permesso, prima della sua sistemazione, lo sviluppo di coltivazioni stabili, perché sarebbero state soggette ad allagamenti.

In pochi passaggi dunque, grazie ai nomi di queste vie, è possibile ricostruire un'immagine molto diversa della Levico antica rispetto a quella di oggi. L'impianto medievale della cittadina, a tutt'oggi riconoscibile nelle architetture abitative, si raccoglieva infatti attorno alla principale via di comunicazione del tempo, costituita dall'asse viale Dante-via Regia-via Marconi, che

incrociava il corso del torrente di Levico, il Rio maggiore, là dove ora si trova il comune - uogo che infatti ancora oggi i levicensi definiscono "col de Rio". L'insieme dei caseggiati urbani verso valle arrivava all'epoca fino alle vie Cavour e Pasotte, e già i caseggiati di quella che oggi è via Xicco Polentone erano più assimilabili a case di campagna che ad abitazioni di paese. Sotto questa linea di case si estendeva il largo conoide di sfogo delle acque del Rio maggiore, costituito da prati, terreno incolto, sentieri di campagna e, come ci raccontano i nomi dei luo-

ghi, un frutteto o un giardino. Un luogo che oggi è considerevole parte integrante del centro urbano della nostra cittadina ma che per secoli è stato un tratto di campagna aperta, sfogo per le acque che correvano verso le paludi da cui nasceva il fiume Brenta.

Bibliografia

A. Cetto, *Castel Selva nella storia del Principato vescovile di Trento*, Levico 1979.

AA. VV., *Levico, i segni della storia*, Levico 2000.





LEVICO notizie



[È un new deal]. Un nuovo inizio. Sono passati quasi sei mesi dall'ultimo numero del bollettino comunale. Un arco temporale che, per tutti noi, resterà impresso nella memoria. Quello che è successo lo sappiamo tutti, così come non possiamo dimenticare chi, in questo periodo, ci ha lasciato. Questa emergenza sanitaria ha spazzato via (in Italia, in Trentino e in Valsugana) quasi una intera generazione, tante persone, altrettante biblioteche di vita che, purtroppo, hanno chiuso per sempre. Un pezzo di storia e di vita del '900 che non c'è più. Ma bisogna, si deve e dobbiamo ripartire. Lo sta facendo, con grande fatica, anche il tessuto economico e produttivo della nostra comunità. Con impegno (tanto) ed entusiasmo (tantissimo) che facciamo nostro esprimendo un grande in bocca al lupo anche alle nuove attività che in questo periodo sono stata avviate inella nostra cittadina. Davvero un bel segnale di speranza. **[Anche per noi questa è una ripartenza].** Riprendiamo la pubblicazione del bollettino e lo facciamo con rinnovato entusiasmo ed una nuova progettualità. C'è tanta carne al fuoco, diverse idee che vogliamo, nei prossimi mesi, mettere nero su bianco. Non parliamo solo di proposte grafiche e di impaginazione, è sul contenuto del nuovo Levico Terme Notizie che vogliamo e desideriamo metterci in gioco. Già a partire dal prossimo numero. Vi abbiamo incuriosito? Siamo riusciti ad attirare la vostra attenzione? Bene, questo è solo l'inizio! **[Stay tuned with us e buona estate a tutti voi!]**

Corrado Poli, Andrea Conti, Massimo Dalledonne,
Alberto Giacomoni, Roberto Lorenzini, Joshua Recchia.